Anno 53 — Domenica-Lunedì 19-20 Febbraio 1928 - Anno VI — N. 43

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezz. larghezza una colonna: Avvisi commerc L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17

Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Il Duce chiama a Gran Rapporto i Capi dell'Arma dei R. R. Carabinieri

ROMA, 18.

Stamane alle ore 11 a palazzo Viminale il Capo del Governo S. E. Mussolini ha tenuto a Gran Rapporto tutti gli Ufficiali generali dell'Arma dei Reali Carabinieri, tutti gli Ufficiali superiori del Comando generale e tutti i Colonnelli comandanti di Legione. Erano presenti: il Comandante Generale dell'Arma S. E. conte Enrico Asinari di S. Marzano, il Comandante in seconda Generale di Divisione Giovanni Sestilli, il Generale di Divisione addetto barone Palizzolo di Ramione, i Generali di Brigata Da Pozzo, Grossetti, Poggesi, Tinozzi, Gorini, Blais, Furlani; ed i Colonnelli Comandanti di Legione Casavecchia, Cherubini, Serra, Manera, Valenzuela, Vernetti Blina, Montanari, Sterzi, Ademollo, Lattes, Contestabile, Peano, Boella, Ferlosio, Giannuzzi, Reggio, Luparia, Cantole, Bianchini, Caggiola, Sanna, Massa, Grossardi, Squillero, Pini, Lazzari.

All'arrivo di S. E. Mussolini, che era accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio S. E. Giunta, e dal Capo della Polizia S. E. Bocchini, il generale di S. Marzano ha dato l'« attenti » agli ufficiali.

Subito dopo il Capo del Governo ha pronunciato, con voce vibrante, il seguente discorso:

I cinque punti della consegna religiosamente rispettati

Signori Ufficiali,

L'anno scorso, iniziando la serie dei Grandi Rapporti annuali, vi davo una consegna. Questa consegna era compendiata in cinque punti:

1) vigilare sugli irriducibili nemici del Regime, non perchè rappresentino un pericolo concreto, ma perchè la loro melanconia non deve minimamente turbare la pace produttiva e il tranquillo lavoro del popolo italiano;

2) reprimere tutti i residui di illegalismo e di faziosità locale;

3) non dar tregua alla delinquenza comune;

4) imporre a tutti inflessibilmente il rispetto della legge;

5) dire la verità ai Capi e a me, perchè chi dice mezza verità inganna il suo Capo e chi la nasconde è reo di tradimento.

Dopo un anno sono lieto di constatare che questa consegna è stata diligentemente, vorrei quasi dire religiosamente tenuta. Nè poteva essere diversamente, nè poteva pensare altrimenti chi conosce la storia nobilissima della vostra Arma.

L'azione pronta, giusta, calma dell'Arma dei Carabinieri si impone come sempre non soltanto al rispetto ed alla ammirazione degli italiani ma, oggi, all'ammirazione di tutto il mondo.

La consegna è stata tenuta perchè tutti coloro che potevano illudersi di turbare il normale svolgimento della vita della Nazione sono stati eliminati.

Un fiero colpo alla delinquenza

Si può affermare che gli sporadici residui di illegalismo i quali non avevano più alcuna giustificazione idealistica e che erano quasi sempre il risultato di piccole passioni faziose o di interessi personali, sono dovunque e completamente finiti. La delinquenza comune ha avuto un rude colpo, specialmente in Sicilia; ma c'è qualche cosa da fare ancora in Sardegna. Particolarmente nel centro della Sardegna ci sono avanzi di banditismo che bisogna distruggere a qualunque costo. I Carabinieri sono già bene avviati in quest'opera. La completeranno.

Le leggi dello Stato sono ovunque rispettate. Dai minuti rapporti quotidiani che mi vengono ogni mattina rimessi da S. E. il Generale Comandante la vostra Arma, risulta che voi, come sempre, avete l'abitudine di dire la verità, cioè di rappresentare le situazioni come realmente sono e non come si vorrebbe che fossero. Questo vi spiega come nel maggio dello scorso anno, parlando alla Camera, io abbia tessuto un caldo elogio all'Arma dei Carabinieri, come forse mai non avvenne da un secolo a questa parte. Ricorderete che quando io posi all'ordine del giorno della Nazione i Carabinieri Caduti nello adempimento del loro alto dovere, l'Assemblea fascista, in piedi, acclamò per più minuti con un grande, sincero, profondo entusiasmo.

L'elogio sia trasmesso sino all'ultimo carabiniere

Un anno è passato ed è passato bene. Voglio farvi il mio elogio più completo ed esprimervi i sensi del mio compiacimento. Questa attestazione dovete trasmetterla a tutti gli Ufficiali dell'Arma, a tutti i Sottufficiali, a tutti i Carabinieri. Intendo che questa mia parola di elogio giunga sino all'ultimo carabiniere dell'ultima stazione dell'ultimo villaggio d'Italia. Sono sicuro che in fraterna collaborazione con tutte le altre forze di polizia dello Stato fascista voi continuerete a tenere alto, indiscusso, fulgido, il prestigio della vostra Arma e continuerete ad essere benemeriti del Re, del Regime e della Nazione.

Comunicazioni del Partito

DENIGRATORE A BASE DI ANONIME prontamente espulso

ROMA, 18.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario Generale del P. N. F. S. E. Turati ha espulso il cav. uff. Carlo Costa fu Angelo perchè colpevole di avere compilato e spedito lettere anonime denigratorie. Il cav. uff. Carlo Costa, che rivestiva il grado di Console della M. V. S. N., è stato radiato dai ruoli.

S. E. Turati oggi passerà in rassegna i fascisti della Sicilia

ROMA, 18.

L'on. Turati domani domenica passerà in rivista i fascisti della Sicilia adunati in piazza Politeama a Palermo e alle 11 presenzierà al Teatro Massimo l'assemblea del Fascio di combattimento.

Ieri sera è partito alla volta di Palermo il Sottosegretario ai Lavori Pubblici, on. Bianchi Da Ragusa si è recato a Palermo l'on. Pennavaria, Sottosegretario alle Comunicazioni, il quale assisterà al convegno dei direttori regionali.

Il sen. Indri ricevuto dal Duce prima di salpare per l'America latina

ROMA, 18.

S. E. il Capo del Governo ha stamattina trattenuto in cordiale colloquio il senatore Indri per conoscere ed esaminare i definitivi particolari del programma che il sen. Indri svolgerà prossimamente nell'America latina.

Il Primo Ministro prese poi atto con compiacimento di alcune importanti deliberazioni adottate dalla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali e che avranno il loro sviluppo durante l'assenza dell'on. Indri il quale salperà da Genova il 24 corrente per recarsi direttamente in Argentina poscia nell'Uruguay e nel Brasile.

Per l'assistenza civile e religiosa degli Orfani di guerra

ROMA, 18.

Si è riunito il Comitato esecutivo centrale dell'Opera Nazionale per l'Assistenza civile e religiosa degli Orfani dei Morti in guerra, sotto la presidenza del sen. Gerolamo Marcelli.

Il presidente ha comunicato che S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è degnata accettare il patronato dell'Opera e che sono stati assunti a nuovi consiglieri lo avv. Brofferio, l'ing. Duca Caffarelli e l'on. Antonio Scialoia.

Il Comitato ha provveduto alla nomina dei delegati dell'Opera nei Consigli provinciali, ha approvato i locali uffici di presidenza, ha deliberato alcuni contributi straordinari per enti e persone. Infine il Presidente, dopo avere riferito come furono distribuite fra i vari comitati le L. 600.000 per fini specifici, ha chiuso i lavori con uno sguardo generale alla situazione dell'Opera in tutta Italia.

L'on. Zimolo parla a Dublino sull'opera del Fascismo

DUBLINO, 18.

Presenti il Console generale d'Italia per l'Islanda, numerosi fascisti, e tutta la colonia italiana, l'on. Michelangelo Zimolo ha tenuto una interessante conferenza sull'opera svolta dal Fascismo dalla Marcia su Roma a oggi.

L'oratore ha dimostrato, come, per esperienza acquistata varie città della Inghilterra, della Scozia e dell'Irlanda, no nvi sia più una personalità politica sufficientemente quotata, che creda alle chiacchiere antifasciste di pochi fuorusciti noti in Italia per certa delittuosa propaganda contro le nostre rivendicazioni adriatiche ed a favore quindi dello straniero, propaganda svolta fin dall'immediato dopo guerra.

L'on. Zimolo, ascoltatissimo, è stato calorosamente applaudito.

Commento inglese alle dichiarazioni del Ministro Volpi

LONDRA, 18.

Il « Daily Telegraph » rileva che le dichiarazioni del conte Volpi al Senato italiano erano attese col massimo interesse, dato che finora il Ministro delle Finanze non aveva avuto l'occasione di lumeggiare tutte le fasi della politica del Governo ossia la serie dei saggi provvedimenti che resero possibile il miracolo finanziario costituito dalla stabilizzazione della lira, base delle premesse contenute nello storico discorso di Pesaro.

LA « GAZZETTA UFFICIALE » pubblica il R. D. 15 dicembre 1927 N. 2800 concernente l'ordinamento dell'istruzione mineraria media.

Riepilogando i lavori del Senato

ROMA, 18.

Il Senato nella prima ripresa dei lavori del corrente anno che ha avuto luogo dal 7 al 17 di questo mese, ha tenuto otto sedute pubbliche nelle quali sono stati approvati complessivamente 140 disegni di legge di cui 121 conversioni di decreti. Nel periodo suddetto hanno altresì avuto luogo tre riunioni degli Uffici nelle quali sono stati esaminati 121 disegni di legge pei quali gli Uffici centrali si sono regolarmente costituiti ed in gran parte hanno già presentato le relazioni molte delle quali sono andate all'ordine del giorno.

Fra le discussioni avvenute sono da segnalarsi oltre a quello molto ampia sulla abolizione del corso forzoso durata tre sedute, anche quelle riguardanti il censimento generale degli esercizi industriali e commerciali, l'impegno per la garanzia del servizio delle obbligazioni per i lavori pubblici in Albania, la sovrimposta fondiaria, la costruzione in Roma della sede del Dopolavoro ferroviario, l'istituzione in Firenze di un Istituto superiore di Scienze economiche e commerciali (per il quale progetto il Senato ha modificato notevolmente il testo del decreto legge già approvato dalla Camera dei Deputati ecc.

Sono stati inoltre approvati senza discussione disegni molto importanti come quelli per la riforma delle Congregazioni di Carità, per le disposizioni sul la concessione di opere pubbliche, per l'istituzione della Casa di Oriani in Casola Valsenio, per l'istituzione in Roma dell'Istituto nazionale e di assistenza magistrale « Rosa Maltoni-Mussolini », per modificazioni alla legge sulla leva marittima, per l'annessione dell'Oltre Giuba, per modificazioni al testo unico di legge sull'Istituto di soccorso « Giuseppe Kirne », per l'equiparazione degli Economati generali dei Benefici vacanti alle Amministrazioni dello Stato riguardo alle norme sul foro erariale per la costituzione del Comune di Pompei, per le disposizioni per la lotta contro le mosche, per l'inasprimento delle penalità stabilite per le contravvenzioni di regolamenti edilizi, per la bonifica integrale del territorio della provincia di Ferrara ecc

Inoltre il 10 febbraio il Senato si riunì in Comitato segreto per approvare il proprio bilancio interno e i rendiconti delle spese e per decidere in merito al collocamento nelle sale del Senato di un busto a Antonio Fogazzaro, ed in generale sulla questione della procedura per apposizione di busti ad insigni scomparsi.

S. E. Cavallero a Bari

BARI, 18.

Questa mattina alle 8.30 è giunto S. E. il Sottosegretario alla Guerra generale Cavallero ricevuto alla stazione da tutte le autorità civili, militari, fasciste e sindacali. Dopo avere visitato le caserme il generale Cavallero ha ricevuto tutti i capi di reggimento appartenenti a questo Corpo d'Armata.

Grandezza romana

LONDRA, 18.

La « Morning Post » scrive:

« Vi è quache cosa dell'antico romano in Mussolini ed anzi nella nuova Italia che sta sorgendo sotto le mani del Duce. Il grandioso impulso dato alla educazione sportiva ai giovani dimostra come sull'Italia fascista aleggi lo spirito dell'antica Roma.

« L'Italia giovane è una nazione di atleti e il Duce, come al solito, dà libero sfogo, promovendo lo sport, ad una genuina aspirazione nazionale e questa può essere anche una tra le tante differenze che distinguono il Fascismo dalla subdola tirannide dei comunisti. Il Fascismo asseconda le spontanee manifestazioni romane mentre il comunismo le annienta ».

IL PAGAMENTO OBBLIGATORIO della tassa di scambio

ROMA, 18.

Il Ministero delle Finanze comunica:

Si richiama la particolare attenzione degli industriali, commercianti ed esercenti sulle disposizioni del R. D. L. 22 dicembre 1927 N. 2609 pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 18 gennaio 1928 N. 14, il quale tra l'altro contiene norme circa il pagamento obbligatorio della tassa di scambio a mezzo del servizio dei conti correnti postali.

Il decreto in parola dispone:

1. — Che a decorrere dal prossimo 1° marzo 1928 il pagamento della tassa di scambio per importi non inferiori a lire 300 per ciascuna fattura deve essere obbligatoriamente effettuato:

a) mediante versamento diretto presso un qualsiasi Ufficio di Posta sul conto corrente postale intestato all'Ufficio del Registro del Distretto qualora l'industriale, il commerciante o l'esercente non sia correntista postale;

b) mediante posta giro, tratto sul conto corrente intestato all'Ufficio del Registro del Distretto se il contribuente sia correntista postale.

2. — Ciascun industriale, commerciante ed esercente che sia iscritto nei ruoli della imposta di Ricchezza Mobile per redditi di categoria B non inferiore a lire quindicimila (e cioè L. 15 mila, ed oltre) deve « obbligatoriamente » aprire un proprio conto corrente postale entro il termine di tre mesi dall'entrata in vigore del nuovo Decreto Legge e, quindi, entro il 31 maggio 1928.

3. — Che entro il predetto termine del 31 maggio 1928 l'industriale, commerciante od esercente iscritto nei ruoli della imposta di Ricchezza Mobile per un reddito di categoria B di lire 15 mila ed oltre deve effettuare nel detto conto corrente il versamento di un deposito vincolato a favore dell'Amministrazione finanziaria, di una somma nella misura seguente: L. 500 se trattisi di industriale, commerciante od esercente iscritto nei ruoli della imposta di Ricchezza Mobile per redditi di categoria B da lire 15 mila a lire 25 mila inclusi; lire 1000 se trattisi di industriale, commerciante od esercente iscritto nei ruoli della imposta di Ricchezza Mobile per redditi di categoria B di oltre lire 25 mila.

Gravi sanzioni penali sono stabilite dal Decreto Legge in parola nei confronti degli industriali- commercianti ed esercenti che non ottemperino od ottemperino tardivamente alle disposizioni su richiamate.

Per le tasse di scambio di importo inferiore a lire 30 per ciascuna fattura, il versamento a mezzo del servizio dei conti correnti postali è puramente facoltativo.

La Mostra del Giardino di Vicenza

VICENZA, 17.

La città di Vicenza ha avuto un'idea geniale, di indire una Mostra del Giardino Italiano, alla quale hanno dato il loro appoggio S. E. Mussolini e S. E. Federzoni.

Oltre agli aspetti estetici, la Mostra avrà un effetto utile e pratico col porre in evidenza, perchè siano lanciati per i mercati italiani e stranieri, i prodotti delle industrie artistiche riferentisi al giardino.

Sarà indetto subito un concorso fra architetti per un piccolo giardino privato e al disegno prescelto verrà data esecuzione perchè formi parte evidente nel complesso della Mostra.

Qualche anno fa, nel Salone dei Trecento, a Treviso, ha avuto luogo una iniziativa più limitata, ma pure interessante: la Mostra del Crisantemo.

Avuto riguardo poi alle Esposizioni che nel corrente anno si terranno a Venezia e a Torino, è stato deliberato di rinviare la Mostra del Giardino al maggio 1929.

Nel dare comunicazione dell'iniziativa geniale della consorella, esprimiamo l'augurio che anche Udine nostra, ripigliando onorevoli tradizoni, vorrà tra non molto chiamare a raccolta i comprovinciali per mostrare di quali energie sieno capaci nel campo della agricoltura e della industria, come in quello dell'arte e del giardinaggio.

Verso la chiusura della Conferenza panamericana

L'AVANO, 18.

La Conferenza panamericana terrà lunedì prossimo la seduta di chiusura. La Commissione per il diritto internazionale pubblico, che ha deciso di proporre alla Conferenza l'approvazione di una dichiarazione solenne accettante il principio di arbitrato obbligatorio nelle divergenze internazionali, ha fatto eccezione soltanto per divergenze relative alla indipendenza ed alla sovranità delle Nazioni. Nel termine di un anno una Conferenza di giuristi muniti di pieni poteri, si riunirà a Washington per elaborare un trattato collettivo panamericano di arbitrato.

La Sottocommissione per l'unione panamericana ha deciso di presentare un rapporto completo alla Commissione che si riunisce oggi raccomandando di rimandare alla prossima Conferenza una dichiarazione sui diritti ed i doveri degli Stati.

E' stata notata l'assenza dei delegati argentini e di altri delegati.

Pueyrredon, ex Presidente della Delegazione argentina, si propone di partire per Washington e di proseguire poscia per Buenos Ayres.

Ondata micidiale nella baia di S. Francisco — Venti annegati

SAN FRANCISCO, 18.

Una scena paurosa si è svolta nella baia e si teme purtroppo che venti persone sieno annegate. Uno dei ferry-boat che fanno servizio nella baia procedeva lentamente ostacolato nella navigazione dal mare grosso, quando ad un tratto un'ondata enorme invase la coperta gettendo il panico tra i numerosi passeggeri.

A nulla valsero le esortazioni dell'equipaggio e di tutti coloro che avevano conservato il sangue freddo. Presi dal panico e credendo che la nave stesse per affondare, circa 80 viaggiatori tra i quali moltissime donne si sono gettate in acqua urlando per il terrore. Accorsero subito parecchie imbarcazioni e mentre lo stesso personale del ferry-boat cercava di trattenere quelli che erano rimasti a bordo, e di trarre in salvo quelli che si dibattevano in acqua presso la nave la polizia riuscì a metterne al sicuro 60 circa. Dalle prime notizie sembra che, come si è detto, circa 20 persone sieno annegate.

Cronaca Provinciale

A proposito dell'inquadramento delle Latterie Sociali

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori comunica:

La nota redazionale apparsa quasi a commento del comunicato sulla riunione dei Presidenti delle Latterie Sociali per la discussione di un nuovo patto di lavoro per i casari e di altri argomenti tecnico-sindacali, può generare qualche equivoco, o perpetuare qualche equivoco, sulla questione ormai superata dell'inquadramento delle latterie sociali. Nessun dubbio che le latterie Cooperative in Friuli debbono essere inquadrate secondo le direttive fissate dal Governo Nazionale e, in particolar modo, dal Ministero delle Corporazioni; non si può neppure lontanamente pensare che la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori, appunto perchè fascista, possa semplicemente pensare di sottrarsi alle disposizioni emanate non solo dal Governo e per il Governo dal competente Ministero, ma anche da altri organi responsabili del Regime o del Partito.

Di conseguenza le Latterie Sociali Cooperative verranno inquadrate nello Ente Nazionale della Cooperazione con le modalità previste dal concordato concluso tra la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori e l'Ente Nazionale della Cooperazione, anche se per avventura si possa ritenere più che legittimo il dubbio sulla possibilità di inquadramento di quelle che non sono vere e proprie cooperative ma semplicemente Società di fatto, come si verifica nella grandissima maggioranza dei casi proprio per le latterie e caseifici sociali del Friuli.

E perchè siamo consci della necessità di non creare organismi concorrenti o che potenzialmente possano divenire tali, che abbiamo aderito alla costituzione di un raggruppamento provinciale che abbracci tutti quegli Enti collettivi che si propongono la lavorazione e la trasformazione del latte, per non correre l'alea di escogitare per gli stessi problemi soluzioni difformi ed è appunto per le ragioni dianzi esposte che, malgrado presso la Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori, esistesse già un fortissimo Sindacato di Latterie e Caseifici Sociali, abbiamo di buon grado aderito alla proposta di costituire questo raggruppamento unico provinciale di cui avvertiamo tutt'ora la opportunità, nominando nostri rappresentanti in una Commissione di studio per dettare regole per l'Ente costituendo, secondo le norme fissate e da fissarsi dalle Superiori Organizzazioni Centrali.

Nella riunione del 22 dicembre u. s. questo si è detto a Udine e niente più, e questo ebbe occasione di ripetere il sottoscritto nella riunione tenutasi giovedì scorso presso la Federazione degli Agricoltori.

Il divario di idee non è quindi sulla questione dell'inquadramento che per noi è superata, e si equivoca o si trae altri in errore allorchè si voglia far credere o si lasci credere che noi ci siamo irrigiditi su una questione superata seguendo direttive in contrasto con quelle degli organi Governativi responsabili.

La questione è tutt'altra: il concordato Nazionale stipulato tra la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori e l'Ente Nazionale della Cooperazione, considerata la necessità di sistemare definitivamente i rapporti fra le Società Cooperative formate di agricoltori e i due organismi cui essi fanno capo, considerata la cooperazione nel campo agricolo come strumento di perfezionamento tecnico, di progresso colturale, di valorizzazione dei prodotti e come mezzo di difesa e di potenziamento agricolo, attribuisce alla Federazione degli Agricoltori l'azione di promovimento per la costituzione di Cooperative per la trasformazione dei prodotti agricoli (quindi anche per le latterie sociali) perchè tale costituzione avvenga, secondo le direttive organizzative, economiche e tecniche della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori alla quale spetta determinare lo indirizzo generale tecnico relativo al funzionamento delle cooperative stesse.

In tale concordato si ammette, anche da parte dell'Ente Nazionale della Cooperazione, che la Confederazione Nazionale attraverso i suoi organi sia in grado di vedere meglio quando e dove sia opportuno promuovere le organizzazioni cooperative degli agricoltori che rappresenta e a quali fini questa organizzazione debba essere diretta e con quali criteri funzionare.

All'Ente Nazionale della Cooperazione spettano il coordinamento delle Cooperative in difesa generale e particolare per quanto riguarda l'azione di ciascuna di esse, dei principi della cooperazione e la tutela legislativa, ma il controllo contabile delle cooperative potrà essere esercitato dall'Ente solo previi accordi con la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori e con le Federazioni Nazionali.

Resta però fissato, secondo il concordato precitato, che le direttive per l'indirizzo e per il funzionamento tecnico economico e sindacale vengono date dalla Federazione Nazionale e dalla Confederazione.

In sostanza, alla Confederazione Nazionale e per essa alle Federazioni provinciali degli Agricoltori, restano attribuite le funzioni essenziali del controllo, dell'assistenza e del coordinamento tecnico, conomico, sindacale e sono queste le funzioni che la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Udine ha sempre rivendicato e rivendica.

Va da sè che il riconoscere le funzioni e il negare l'organo vuol dire praticamente togliere ogni e qualsiasi significato al concordato nazionale intervenuto tra le due massime organizzazioni interessate, concordato del quale noi, per primi, siamo devoti e zelanti assertori.

Con devoto ossequio.

Il Commissario Straordinario
Dott. F. Pagani.

Per il "piano regolatore" dei Comuni minori

Uno dei problemi dei quali si imporrebbe una rapida e moderna soluzione, è senza dubbio quello del « piano regolatore » dei Comuni minori, ove si continua a costruire senza regola e senza alcuna considerazione per gli immancabili bisogni di espansione, che, col tempo, non potranno a meno di manifestarsi. I danni derivanti dalla mancanza di un piano regolatore sono si può dire irreparabili, poichè, quando si è fabbricato male, compromettendo lo sviluppo avvenire di un centro abitato, è impossibile porvi in seguito rimedio, giacchè, dato l'altissimo costo di un fabbricato moderno, non può venire in mente ad alcuno di procedere a demolizioni in tutto o in parte per poi ricostruire in base a un criterio razionale.

Si rende pertanto necessaria l'emanazione, da parte del Governo, di disposizioni rivolte a disciplinare le future sistemazioni edilizie dei Comuni secondari, in modo che anche esse rispondano ai criteri dell'edilizia moderna.

Nel « Corriere della Sera » trovo alcune opportune proposte dell'ing. Giovanni Scialpi, intese alla soluzione del problema, sulle quali ritengo utile richiamare l'attenzione dei lettori

***

Nella legislazione italiana la materia dei piani regolatori è disciplinata dalla legge del giugno 1865 sulla espropriazione per causa di utilità pubblica, la quale dà facoltà di adottare un piano di ampliamento ai Comuni per i quali sia dimostrata l'attuale necessità di estendere l'abitato; e dà facoltà ai Comuni con popolazione non inferiore a 10.000 abitanti di eseguire un piano regolatore per causa di pubblico vantaggio, determinato dall'attuale bisogno di provvedere alla salubrità ed alle necessarie comunicazioni.

Per i Comuni delle nuove province devastati dalla guerra, col decreto 27 novembre 1921 N. 1907, sono date disposizioni speciali circa la esecuzione di piani regolatori e di ampliamento, tra cui:

obbligatorietà da parte dei Comuni della esecuzione del piano regolatore (totale o parziale) interessante anche il risanamento (art. 1 e 2):

obbligo dei privati di osservare il piano regolatore prima ancora che esso sia elaborato e definitivamente reso esecutivo (art. 9).

Delle disposizioni della Legge del 1865 si sono avvalsi i Comuni maggiori, man mano che hanno sentito il bisogno di aggiungere zone di ampliamento, ma i Comuni minori (anche quelli per importanza demografica paragonabili ai capoluoghi degli aboliti circondari) non essendo obbligati dalla legge e mancando di organizzazione tecnica, non hanno preso alcuna iniziativa o si sono arrestati di fronte a difficoltà finanziarie, non concedendosi, di massima, per l'esecuzione dei piani regolatori, mutui di favore.

Eppure, per essi, il bisogno di espandersi non è meno sentito, nè il disciplinare la sistemazione di nuovi quartieri in coordinamento col vecchio abitato ha minor valore, specie per quei Comuni in cui per il sorgere di stazioni ferroviarie o di impianti industriali si sono venuti formando nuovi centri di abitati.

Le disposizioni del citato decreto del 1921 non hanno poi, naturalmente, applicazione fuori delle regioni ivi considerate.

In Inghilterra e in Francia, per quanto risulta, già da qualche anno si sono emanate leggi che rendono obbligatori i piani regolatori (in Inghilterra limitatamente ai Comuni di popolazione non inferiore a 20.000 abitanti).

***

I recenti provvedimenti governativi in materia edilizia, mettono in evidenza la necessità di completare la legislazione vigente con norme intese a dar maggiore estensione all'attuazione dei piani regolatori.

Il tracciamento di nuove vie — osserva l'ing. Scialpi — dà modo di valorizzare le aree fabbricabili e promuove l'edilizia, e con la costruzione di nuovi quartieri si porta anche un contributo al risanamento igienico cittadino, in quanto si favorisce lo sfollamento delle abitazioni ove la popolazione è più addensata: per cui le dette disposizioni si potrebbero in certo modo considerare come integrative del recente decreto ministeriale del quale perseguono le finalità.

Secondo l'ingegnere sopra ricordato, le invocate disposizioni potrebbero, in quanto è applicabile, modellarsi su quelle del citato decreto del 1921 e contenere semplificazioni nella procedura —

era molto lunga — per arrivare alla approvazione dei piani regolatori, e facilitazioni per la concessione dei mutui occorrenti ai Comuni per far fronte alle spese per la esecuzione delle opere di propria spettanza, le quali dovrebbero essere ridotte al minimo possibile.

Io vorrei che anche Collegi sindacali ed enti friulani che, direttamente o indirettamente, devono occuparsi di questioni edilizie, prendessero in esame il problema e facessero pervenire i loro voti al Governo, il quale certamente non tarderebbe a dare le disposizioni invocate.

Ognuno comprende come non sia possibile disinteressarsi dello sviluppo anche dei minori centri friulani, alcuni dei quali facilmente potrebbero, almeno nei quartieri nuovi, corrispondere alle esigenze moderne.

Forojuliensis.

Da CIVIDALE

L'esito del Veglionissimo Tricolore

(18). — Come abbimo ad accennare il Veglionissimo Tricolore datosi la sera di sabato 11 corrente ebbe un esito brillantissimo per concorso di ballerini e per l'incasso. Purtroppo gli anni non sono quelli di una volta e se pur lusinghiero fu il successo è sempre però inferiore all'esito di quelli che ebbero luogo 3 o 4 anni fa.

Tuttavia tirate le somme dopo pagato tutte le spese, Combattenti e Mutilati potranno disporre dell'utile netto di L. 347.50, compreso in questo l'affitto di due palchi messi a disposizione del Comitato e dalle seguenti oblazioni: dal signor Malagnini Orazio L. 30 — Freschi Luigi, 10 — Buttera Giuseppe, 15 — Luchitta Domenico, 5.

Il Comitato pertanto ringrazia vivamente quanti disinteressatamente si prestarono per la migliore riuscita della brillantissima festa, e gentili ballerini che intervennero numerosissimi perchè maggiore fosse l'utile da destinarsi alle Istituzioni da beneficarsi; ed uno speciale ringraziamento rivolge poi all'on. Municipio di Cividale, ed allo Ing. Romualdo della Torre che misero a disposizione del Comitato i propri palchi del Teatro Ristori; ed agli oblatori sumenzionati.

Il vice prefetto comm. dott. Bianco nominato commissario prefettizio pel Comune di Cividale

Il R. Prefetto gr. uff. dott Iraci accogliendo le motivate dimissioni del nostro Ill.mo primo cittadino comm. avv. dott. Antonio de Pollis dalla carica di Podestà, ha nominato in sua sostituzione il viceprefetto comm. dott. Bianco con funzione di Commissario prefettizio.

Il comm. de Pollis lascia la vita pubblica dopo un cinquantennio di disinteressato lavoro per il pubblico bene e perciò la cittadinanza non dimenticherà mai l'Uomo che ha dato le sue migliori energie per l'interesse della pubblica cosa; auguriamo che il comm. de Pollis sia ancora a lungo conservato alla estimazione dei suoi concittadini.

Al comm. Bianco che viene fra noi preceduto da fama di provetto ed energico funzionario il nostro reverente saluto, sicuri che l'opera sua sarà svolta per il pubblico bene.

BAMBINA USTIONATA

La bambina Zompicchiatti Gisella di Antonio di anni 4 di Spessa ieri dopo mezzodì si avvicinò al focolare afferrando un pentolino pieno di caffè. Maledizione colse poichè si rovesciò addosso la bollente bevanda e riportò ustioni di terzo grado al viso ed a collo destro, perciò dovette per le relative cure essere portata all'Ospedale.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica farà servizio al pubblico la farmacia del dott. Fontana.

CINE TEATRO CORTE

Domenica al nostro unico cinematografo grande spettacolo con una superba produzione ed accompagnamento musicale.

La grandiosa mascherata storica a Orsaria per l'ultimo di Carnovale

Abbiamo giorni fa accennato alla tradizionale mascherata che si stava preparando ad Orsaria per l'ultimo di carnovale per non interrompere la gloriosa serie delle consimili iniziative degli anni scorsi. Quest'anno gli orsariotti vogliono far strabiliare l'immenso pubblico che vi accorrerà ed il programma della festa si può riassumere così:

Nel decimo anniversario della nostra grande e sempre più fulgida Vittoria, per rivendicare a maggior Gloria dei Friuli invaso, devastato e depredato che racconterà il suo martirio, sono chiamati a rendere conto delle loro azioni i rappresentanti dei due imperi centrali, causa unica di tante rovine e sciagure.

Per imparzialità del Tribunale di «Orsaria» è chiamato l'internazionale Carnovale a pronunciare in merito il suo verdetto.

A questo interessantissimo spettacolo seguirà una brillantissima farsa di quelle che solo colà si sanno fare e che avrà per titolo «Carnovale astronomo».

I lavori proseguono alacremente per una bella riuscita degna della tradizione. E poi chi vivrà vedrà e riderà.

Vi saranno varii carri allegorici di assoluta novità fra i quali uno rappresentante fedelmente la Piazza Vittorio Emanuele II., di Udine col tempietto, torre dell'orologio e Bastian e Florean che battono l'ora del riscatto.

La grandiosa rappresentazione che dovrà far epoca negli annali di Orsaria e del buon umore avrà principio alle ore 14.30 di martedì 21 febbraio.

Orsaria inaugurerà fra breve l'Asilo Infantile

Un'altra simpatica e civile cerimonia si svolgerà fra non molto a Orsaria e questa notizia verrà appresa con particolare soddisfazione.

Per merito e fatica del M. R. D. cav. Massimo Pozzi beneamato Parroco di Orsaria ai primi del prossimo marzo si inaugurerà l'Asilo Infantile che accoglierà i bambini e li curerà ai primi elementi della educazione civile e religiosa.

Orsaria è uno fra i più evoluti paesi del nostro circondario ed all'avanguardia con le sue opere di progresso.

Da PORDENONE

Riunione del Comitato comunale dell'O. N. B.

(18). — L'altra sera, sotto la presidenza del cav. Matteo de Valenzuela, si è riunito alla Casa del Fascio, per la prima volta, il Comitato Comunale Pordenonese dell'Opera Nazionale Balilla.

Preso la parola per primo il presidente spiegando ai presenti le alte finalità e gli intenti nobilissimi dell'Opera. Affermò che anche in questo campo Pordenone deve essere alla testa.

Parlò quindi il Podestà dr. co. Arturo Cattaneo il quale assicurò che le organizzazioni locali dell'O. N. B. avranno sempre tutto il suo appoggio, come è doveroso verso i piccoli militi che formeranno domani l'ossatura del Regime.

Interloquirono vari membri del Comitato dando la precisa impressione che vi è in ciascuno di essi l'esatta comprensione delle alte finalità delle organizzazioni giovanili.

Dopo presi alcuni accordi la riunione si sciolse.

Vita premilitare

Il Corso dei Premilitari di quest'anno volge al termine e nelle prossime settimane verranno tenuti gli esami per la idoneità dei frequentanti.

Intanto si iniziano le lezioni di tiro per i vari corsi della zona.

Domenica prossima alle 8.30 i premilitari di Pordenone si recheranno alla Comina per la prima lezione di tiro. Per evitare incidenti di qualunque sorta è stato disposto per l'opportuna segnalazione dei punti pericolosi che saranno guardati a vista dai militi della centuria di Pordenone. Le strade di accesso saranno anche esse sorvegliate, mentre i nuovi soldati d'Italia si eserciteranno al maneggio delle armi.

Constatiamo ora con piacere come la prova fornita dalla Milizia che si è assunta l'onore e l'onere di formare tecnicamente e moralmente le reclute delle nuove classi sia ottima tanto per il numero dei frequentanti ai corsi quanto per lo spirito militare e patriottico che li anima. La milizia nei suoi vastissimi compiti affidatile dalla volontà e dalla onniveggenza del Duce mette al posto d'onore questo incarico veramente formidabile quale è quello di preparare per l'esercito italiano delle mirabili masse di soldati consci dei loro obblighi, amanti della disciplina che sentono come una necessità ed una gioia, pronti ad osare tutto, paghi di aver compiuto il proprio dovere.

Ora come non mai l'Esercito sarà un blocco solo che non offrirà più alcuna presa a teorie disgregatrici ed antiitaliane.

CRONACA DELLA BENEFICENZA

Oltre alle offerte già ricordate vennero versate alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del cav. Cucina L. 10 dal sig. Cesarotto e L. 10 dal sig. Della Piana Rinaldo.

Alla stessa benefica Istituzione vennero fatte le seguenti elargizioni in morte della sig. Vianello in Padovani: Associazione Funzionari Municipali lire 25; signori Sasso Antonio, 50, Pagotto Diefo, 25, dott. Francesco Cimetta, 10, Pulatti Agostino, 10, Pusca Isidoro, 5, Vito Chiarello, 5, Barzotto Francesco lire 5.

All'Asilo Infantile Vittorio Emanuele vennero offerte L. 25 dal signor Olimpio Venier in morte del signor Coletti Augusto di Treviso.

Le Istituzioni sopraricordate ringraziano tutti gli offerenti.

AL POLITEAMA ROMA

Da lunedì avranno inizio le proiezioni del film «Oltre la morte» con interprete principale l'artista italiana Marcella Albani.

Da CODROIPO

Un ordine del giorno del Fascio per la bonifica della Bassa Friulana

(18). — Il Direttorio del Fascio di Codroipo, nella sua riunione del giorno 12 corrente ha votato il seguente ordine del giorno:

Il Direttorio del Fascio di Codroipo, ritenendo che il problema della Bonifica della Bassa Friulana riveste carattere di altissimo interesse locale e nazionale;

considerando che la sua pronta, integrale risoluzione è di assoluta necessità per l'auspicata elevazione agraria industriale, economica e demografica della Provincia; fa voti che la Federazione Provinciale Friulana rendendosi esatto conto degli immensi vantaggi della grandiosa opera, interceda presso le Superiori Gerarchie per ottenere il più vigoroso impulso «all'attuazione integrale» della Bonifica della Bassa Friulana.

Da VALVASONE

PER LA GIORNATA DEL RISO

(18). — Il Fascio ci comunica:

Domenica 19 corrente ricorrendo la «giornata del riso», a cura della locale Sezione fascista, avrà luogo nella sala Filarmonica una conferenza sul tema «i risi italiani e l'importanza della giornata del riso». Oratore sarà il dott. Enrico Fortuni, Ufficiale Sanitario del Comune, che gentilmente si è messo a disposizione per la nobile iniziativa.

Sono invitati tutti i fascisti della Sezione, i Balilla, gli Avanguardisti, nonchè la cittadinanza tutta. La conferenza avrà luogo alle ore 11.15 circa.

Sempre a cura e per iniziativa del Fascio, domani avrà luogo la distribuzione gratuita, di porzioni di riso ai poveri del Comune. Possiamo intanto comunicare che la sottoscrizione indetta, per l'acquisto dei generi, ha ottenuto un risultato soddisfacente; e che tutta la popolazione ha risposto entusiasticamente all'appello. Nei prossimo numero pubblicheremo l'elenco degli offerenti con le relative somme.

Da TRICESIMO

La consegna della medaglia di carica al Podestà

(18). — Domani mattina alle 11 seguirà al Municipio una modesta e austera cerimonia: al benemerito nostro Podestà, cav. rag. Valentino Ellero, sarà consegnata la medaglia di carica alla presenza di tutte le autorità locali e del Segretario del Fascio dott. Di Gaspero.

Da TARCENTO

I nostri artigiani

(17). — Nelle eleganti vetrine di un recente fabbricato prospicente la nuova strada che opportunemente potrebbe chiamarsi via Udine, (di là infatti arriva la tranvia, proveniente dal Capoluogo provinciale) sono stati esposti, nei giorni scorsi, mobili per una sala da pranzo eseguiti dal premiato e ormai antico Mobilificio Antonio Toffoletti di Vincenzo di qui.

Eseguiti per conto di una famiglia di Pordenone, hanno richiamato subito l'attenzione e il favore del pubblico per eleganza e per buon gusto, notandosi in ogni parte quell'accuratezza di esecuzione, che deve rassicurare i committenti anche quanto a solidità. I mobili sono costruiti parte in noce e parte in radica di tuia. Il disegno è dovuto all'architetto Scoccimarro, autore delle nuove ville Pividori e Scoccimarro qui, a Tarcento.

Indovinate la guarnizioni in rame argentato, eseguita dall'officina fabbrile Ottavio Muzzolini della borgata di Madonna, mentre i lavori da tappezziere sono opera del signor Flor, un artiere della vostra città innamorato del soggiorno di Tarcento.

Ho voluto segnalarvi questi lavori perchè dinotano la perizia e la genialità dei nostri artigiani i quali, incoraggiati da recenti lusinghiere premazioni, cercheranno indubbiamento di migliorare sempre più le loro produzioni, affermando anche fuori del Friuli le nobili tradizioni del passato.

Da GEMONA

Carnevale

Il Corso mascherato

(18). — Ricordiamo che alle ore 14 di domani 19 la città sarà invasa dai gruppi mascherati provenienti da tutta la provincia. Le vie risuoneranno dunque di canti e di squillanti risate.

Il gusto artistico e pittoresco del Corso mascherato non sarà disgiunto dal carattere satirico che farà sbellicare dalle risa grandi e piccini.

L'ultima veglia di beneficenza

Per lunedì 20 corrente è indetta nella sala Bierti l'ultima veglia di beneficenza per l'Opera Nazionale Balilla. Saranno preparate graziose trovate che allieteranno maggiormente le gaie brigate che vi interverranno.

L'orchestrina eseguirà nuovi ballabili per i quali seguono ininterrotte prove da parte degli esimii professori di musica e canto.

Una novità costituirà il perno della serata di beneficenza.

La Veglia popolare

Domenica sera nella sala sociale avrà luogo la consueta veglia popolare a prezzi favorevolissimi.

L'orchestra del Sindacato affiatatissima suonerà i migliori ballabili della stagione.

CINEMATOGRAFO

Cosa rara e unica al mondo. Nella sala sociale passerà riprodotta sullo schermo la mascherata del pomeriggio.

L'accompagnamento del film sarà a grande orchestra.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA

Chiusura del corso di economia domestica

Giovedì u. s. ebbe luogo il saggio finale e l'esame dell'8 corso di Educazione ed economia domestica, tenuto nel Capoluogo.

Alla cerimonia intervennero il Podestà come Presidente della Scuola, il Direttore didattico del Circolo signor Giacomo Pesante, la signora Camilla Pecile, la signora Maria Ballico Luchini, la signora Clotilde Luchini, il Segretario comunale, il maestro signor Zannier.

Il signor Podestà cav. Luchini si compiacque colla Insegnante signora Lina Zannier per l'ottimo risultato del corso ed incitò le alunne a far tesoro degli insegnamenti avuti e ad applicarli nelle loro famiglie.

Il signor Direttore Didattico ricordando che la Scuola «prima fondata nel Friuli» torna veramente ad onore del Comune di S. Giorgio, portò il saluto del R. Provveditore agli Studi e R. Ispettore Scolastico, ed espresse l'augurio che sempre più si affermi e meglio venga valorizzata l'istituzione tanto incoraggiata dal Governo nazionale.

Alle alunne venne consegnato l'attestato di frequenza.

In ultimo l'insegnante diede lettura della relazione finale, nella quale venne messo in evidenza come e con quali mezzi la Scuola funzionò quali gli insegnamenti impartiti ed i risultati ottenuti. I presenti si felicitarono coll'Insegnante ed espressero alla stessa l'augurio di vederla ancora per molto tempo nella scuola, per compiere il suo apostolato di bene fra le figlie del popolo.

Come saggio della loro capacità pratica, le alunne offrirono agli intervenuti un scelto rinfresco.

BENEFICENZA

In memoria della signora Luchini Maria offrirono: all'Asilo Infantile L. 100 la Famiglia Luchini, L. 200 il cav. Giuseppe Mizzau, L. 50 ciascuno Camilla Pecile, Ballico Enrico, Famiglia Agosti, Ercolina Ballico Rinoldi e Maria Bearzi Ballico; L. 25 il dott. D'Andrea; L. 15 il cav. Leonardo Luchini; L. 10 la signora Malisani; L. 5 Tramontin Maria. Al Patronato Scolastico L. 200 la Famiglia Luchini.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE

LA GIORNATA DEL RISO

(18). — Domenica verrà anche da noi tenuta la giornata del riso per la valorizzazione di questo prodotto italiano. Verrà fatta una distribuzione alle famiglie povere del Comune di razioni di riso e verranno spiegati i vantaggi che lo stesso alimento offre di fronte agli altri.

OPERA NAZIONALE BALILLA

Domani domenica, alle ore 11 vi sarà un'adunanza del Comitato Comunale Opera Nazione Balilla in una sala del Municipio.

Da MAIANO

CRONACA D'ORO

(18). — All'atto della sua partenza per l'America il signor Valentino Asquini ha voluto lasciare grato ricordo di sè presso i poveri del paese, elargendo la somma di L. 50 alla locale Congregazione di Carità.

L'Amministrazione del predetto ente ringrazia il generoso oblatore a nome di tutti i beneficati.

Da SACILE

VEGLIA DEGLI EX COMBATTENTI al Teatro Zancanaro

(18). — Giovedì sera al Teatro Zancanaro s'è svolta la tradizionale veglia danzante organizzata dalla Associazione Nazionale degli ex Combattenti.

Il teatro era sfarzosamente illuminato ed addobbato con festoni di fiori e di verde ricorrenti lungo i parapetti dei palchi ed incorniciando una teoria di scudi con riprodotto l'elmetto, emblema dell'Associazione. Trofei di bandiere cogli stemmi sabaudo e del Littorio, inquadravano gli ingressi e il boccascena.

Il largo concorso di pubblico che gremiva i palchi ed i danzatori che affollavano la sala, costituiva un colpo d'occhio indimenticabile.

Il brio della festa è culminato nell'intervento di un ricco gruppo mascherato proveniente dalla vicina Aviano che ha contribuito a rendere ancor più animato e più gaio il trattenimento che s'è protratto fino all'una del mattino, ora oltre la quale non era consentita la protrazione della festa.

Da RIVIGNANO

I FUNERALI DELLA VEDOVA di un soldato di Napoleone I.

(18). — Ieri furono rese le estreme onoranze alla salma della compianta signora Maria Fabbro vedova del Maresciallo d'alloggio signor Sante Comuzzi, il quale appartenne alle armate di Napoleone I. nel 1814. La povera signora si spense nel sonno eterno come chi ha vissuto per novanta anni nel lavoro e nella santa religione.

I famigliari e grande stuolo di popolo l'accompagnarono alla estrema dimora.

Al di lei figlio Angelo Comuzzi, ed ai nipoti signori Eante Comuzzi comandante il manipolo della M. V. S. e Giuseppe Comuzzi maresciallo nei RR. CC. ed ai parenti tutti le nostre più sincere condoglianze.

Cronache Goriziane

Nel Partito

GORIZIA, 18.

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Gli iscritti al Partito debbono, per disposizione delle superiori gerarchie, fare parte dei Sindacati o delle Associazioni fra i dipendenti dagli Enti pubblici legalmente costituite, corrispondenti al mestiere od alla professione che essi esercitano.

I fascisti iscritti debbono essere in prima linea nelle organizzazioni delle categorie produttrici, allo scopo di sempre meglio affermare il carattere fascista dell'ordinamento corporativo dello Stato. Ad essi spetta il compito di portare fra le masse l'esempio costante del loro fervore e della loro fede nella nuova disciplina che antepone a interessi particolari i supremi fini dell'interesse nazionale.

Come è noto a Gorizia è stato istituito da tempo una Coorte speciale di Milizia che ha il compito di coordinare ed istruire la difesa antiaerea della zona. E' preciso intendimento delle supreme gerarchie del Partito ed è desiderio del Duce che dette centurie, abbiano il massimo sviluppo ed abbiano il massimo concorso di volontari. I limiti di età vanno dai 35 ai 55 anni.

E' doveroso che tutti i fascisti che rientrano in tali limiti, si iscrivano senz'altro a dette centurie antiaeree. Si raccomanda poi agli iscritti di voler frequentare regolarmente i corsi.

Ancora uno scaricatore di proiettili vittima di uno scoppio

Un'altra impressionante sciagura è avvenuta nei pressi di Volzana per lo scoppio di una granata. Vittima è rimasto uno scaricatore clandestino di proiettili.

Tale Giuseppe Drufovka, di anni 26, da Gargaro, mentre era intento a scaricare uno per estrarne la materia esplosiva onde fare illecito commercio, fu investito dallo scoppio del proiettile che lo stese a terra cadavere con orribili mutilazioni.

Sul posto si è recata l'autorità. Dopo i rilievi di legge il cadavere dello sventurato Drufovka fu rimosso e trasportato nella cella mortuaria del cimitero del paese.

Distribuzione indumenti agli orfani di guerra

Il Prefetto di Gorizia S. E. Cassini, ha fatto pervenire ai Comuni di Montespino e Prevacina pacchi contenenti vestiti e calzature da distribuire ai figli dei Caduti o dei Mutilati di guerra dei due paesi. Il cav. uff. Franciolini, Podestà dei due Comuni ha colto l'occasione per riunire le madri degli Orfani ed i maggiorenti del paese fra i quali il Segretario politico Peracini e tutto il corpo insegnante.

Alla presenza di tutta la scolaresca il Podestà ha illustrato l'alto significato dei doni che venivano offerti dal Governo Nazionale. Il capo scuola Tuzar aveva riuniti in una delle ampie aule scolastiche tutti gli alunni che poi sotto la direzione dell'esimia maestra Zorn cantarono in modo impeccabile il coro dell'«Elisir d'Amore» e gli inni «Giovinezza» e «Balilla». Alcune bambine ed alcuni scolari recitarono poi vivamente applauditi poesie; e la dizione fu perfetta anche dal lato linguistico: la recitazione dimostrò con quanto amore ed interessamento venga impartito loro l'insegnamento della nostra lingua.

Il Podestà dopo essersi vivamente congratulato con tutte le maestre ed in particolare col capo scuola distribuì personalmente a ciascun orfano i doni. Viva è stata la manifestazione di riconoscenza e degli orfani e delle loro mamme: con parole semplici, ma spontanee hanno ringraziato i benefattori e quanti hanno offerto ed hanno espressa tutta la loro devozione al Governo nazionale che tanto fa per il benessere materiale e morale degli orfani.

IL NUOVO DIRETTORE del «Fioretto»

L'avv. Leonardo Vinci ha assunto in questi giorni la direzione del giornale umoristico settimanale «Il Fioretto».

Al nuovo direttore che si ripromette di riprendere le belle tradizioni passate, il nostro augurale saluto.

ELARGIZIONI

Per onorare la memoria del compianto signor Bruno Zuttioni, elargirono pro Congregazione di Carità: Luigi Miani L. 50 — comm. Ferruccio e Vittorio Cimadori L. 50 — Raimondo Cimadori L. 50 — Stefano e Bice Cimadori L. 50 — Ida Cimadori L. 25.

MUORE ALL'OSPEDALE

All'Ospedale Comunale è morto Ernesto Gulic, di anni 24 da San Daniele [illegible] affetto a grave malattia di petto. Il disgraziato, appena [illegible] soglia del nosocomio, cessava di vivere in seguito a paralisi.

GRAVE INCENDIO

A Potoce di Cernizza Goriziana, si è sviluppato un violentissimo incendio che in breve distrusse il fienile di Leopoldo Marz, di anni 71. Sul posto accorsero prontamente i carabinieri di Cernizza goriziana e i pompieri di Sella Bivio nonchè vari terrazzani i quali riuscirono dopo faticoso lavoro, a circoscrivere, e infine, a spegnere il fuoco che causò al proprietario del fienile un danno di oltre 20 mila lire.

SPACCIATRICE DI COCAINA arrestata

I carabinieri arrestarono Fanny Smich, di anni 29, abitante in via Stretta n. 18, perchè condannata dal Tribunale di Milano, a tre mesi e 10 giorni di reclusione, per spaccio di cocaina.

CINEMATOGRAFI

Al Savoia: «Resurrezione» — All'Ideal: «Il fratellino» — Al Vittoria: «La camera di Mandel» e varietà — All'Eden: «Varietà» — All'Edison: «Papà non ti arrabbiare».

Da CORMONS

Le visite del Commissario prefettizio

(18). — Il cav. uff. dott. Gaetano Ansà, Commissario prefettizio del Comune, accompagnato dal segretario capo signor Nello Veronese, s'è recato ieri l'altro all'Ospedale Civile Vittorio Emanuele III. Ricevuto dal cav. Antenore Marni, presidente dell'Istituto e del personale sanitario, ha visitato minutamente le due sale operatorie e i vari reparti, soffermandosi al letto di quasi tutti i degenti per i quali ha avuto parole di conforto. Da ultimo ha visitato il gabinetto radiologico, i locali adibiti ai vari servizi interni e la cucina dove ha avuto modo di constatare l'ottima qualità e confezione dei cibi preparati per i degenti.

Nel partire dal Pio Luogo, ha voluto vivamente congratularsi con l'Amministrazione e col personale sanitario per la perfetta organizzazione del nostro Ospedale.

Ieri mattina, il Commissario sempre accompagnato dal segretario del Comune, ha portato un ricco mazzo di fiori sul monumento eretto in memoria dei Caduti nel cimitero militare «Dolo Raggi». Ha quindi percorso tutto il Sacro recinto, compiacendosi della perfetta manutenzione del vastissimo cimitero di guerra. Da ultimo ha visitato anche il cimitero civile, rilevandone i bei monumenti, la regolare tenuta, e la magnifica bellezza dei viali di cipressi.

IL NUOVO DIRETTORE DEL DAZIO

Da qualche giorno ha assunto la direzione del dazio di questo Consorzio il signor Rio Carmelo, maresciallo maggiore di Finanza in pensione e decorato della croce al merito di guerra.

All'egregio funzionario che noi abbiamo notato il carattere integro e solerte il cordiale saluto e l'augurio di una lunga permanenza in questa città.

LA RIUSCITA DEL VEGLIONE

Il veglionissimo intitolato «Una notte a Hollywood» organizzato dal locale Dopolavoro, ha avuto una riuscita perfetta e magnifica.

Spensieratezza, brio e divertimento ha regnato fino alla fine della serata, chiusosi quest'oggi alle cinque.

L'orchestra jazz-band per l'occasione rinforzata, ha molto piaciuto con i suoi moderni e scelti ballabili di grido, specialmente con «Papà», la «Russa», «Bagdad» ed altri. Piacquero le gaie mascherate intonate con l'ambiente; non mancarono Ridolini, Charlots, Harolds Lloyd e molti altri artisti cinematografici.

LUNEDI' SI BALLA

Per lunedì 20 corrente ci viene annunciata la seconda edizione del veglionissimo «Nei giardini di Semiramide» con l'addobbo speciale ideato dal scenografo concittadino prof. Tita Stiba.

Martedì, ultimo di carnovale, grande ballo pubblico. In ambedue le serate suonerà l'orchestrale al completo del Dopolavoro, di nuova formazione, diretta dal valente e conosciuto maestro Giovanni Doliach.

LETTERA DI RINGRAZIAMENTO

Il presidente della locale Congregazione di Carità cav. Antenore Marni, ha indirizzato al presidente del Comitato organizzatore del veglionissimo dell'11 scorso, in occasione della rimessa del civanzo di tale serata, una nobile lettera di ringraziamento. La somma sarà devoluta nella forma seguente: Il-

(Continua in terza pagina)

re 1000 alla Congregazione di Carità — L. 500 all'Asilo Infantile per acquisto materiale didattico — L. 87.05 a beneficio dei ricoverati in parte uguali nella domenica 19 corrente e ultimo di carnevale.

PROVE DI MOTO ARATURA

Presenti i direttori delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura di Cormons e Gorizia, del comandante del 17.o Reggimento Fanteria con l'ufficialità e tutta la truppa, l'altro ieri si tenne la prova di moto aratura nelle tenute del cav. Pirro Hagonauer in Langoris di Cormons.

L'aratro italianissimo « Alpignano » ha dato ancora una volta prova di eccellenti qualità.

Da GRADISCA d'ISONZO
La giornata del riso

(18) — La Sezione del locale Fascio di Combattimento in perfetto accordo col Municipio e con la Delegazione Fascista dei Commercianti per la giornata del 19 ha pubblicato il seguente manifesto:

« Si rende noto che, in ottemperanza alle direttive della propaganda a favore del prodotto nazionale del grano voluta dal Governo fascista, il giorno 19 corrente sarà dedicato alla valorizzazione del riso nazionale.

Tutti i proprietari di negozi in commestibili, dovranno fare la mostra del riso nelle vetrine, esponendo le varie qualità nazionali di questo sano ed ottimo alimento.

Domenica, 19 corrente, sarà la festa dedicata a tale prodotto ed in tale giorno sarà fatto obbligo a tutti i proprietari di ristorante, di trattoria, di osterie e di bettole, nonchè tutte le famiglie fasciste di consumare come piatto forte, esclusivamente il risotto e la minestra di riso.

La Federazione considera obbligatorio da parte degli esercenti di astenersi a queste disposizioni, che sono state estese in tutta Italia e che tendono a valorizzare i cereali di nostra produzione.

E' dovere di ogni buon italiano non venir meno a questa sana propaganda nell'interesse dell'Economia nazionale.

Il medico condotto dott. Lovisoni alle ore 11 del 19 corrente terrà presso la sala municipale una pubblica conferenza sull'importanza medica di tale prezioso prodotto italiano.

Tutti i fascisti ed i cittadini sono invitati ad intervenire »

Dalla ditta Golob Antonio saranno fotografate le vetrine dei negozi di commestibili che meglio faranno l'esposizione del riso nazionale e le fotografie, a cura del Fascio, saranno pubblicate sulle riviste e giornali illustrati, a dimostrazione che a Gradisca nulla sfugge nell'interesse dello Stato Fascista.

Stato Civile

del giorno 18 febbraio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 4. — Totale n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Benvenuti Alfeo attore drammatico con Dorati Ida attrice drammatica — Cusinati Celestino industriale con Bisci Rosalia casalinga.

Matrimoni

Vesinis Nino geometra con Tonsatto Amalia maestra — Pezzarini Bonifacio commerciante con Cosatti Maria impiegata — Tell Ernesto ferroviere con Boat Clara casalinga — Bon Ercole vigile rurale con Franzolini Valburga casalinga — Polocco Luigi agricoltore con Lodolo Carolina casalinga — Dell'Asino Angelo agricoltore con Ortis Maria contadina — Toiutti Luigi agricoltore con Zuliani Elisa contadina.

Morti

Camuzzi Antonio fu Giuseppe di anni 82 calzolaio — Colomba Irma di Luigi di anni 21 casalinga — Zanon Luigia in Malanotti fu Luigi di anni 62 civile — Rescio Martina di Bortolo di anni 46 ancella di carità — Sgobino Teresa ved. Franzolini fu Antonio di anni 74 contadina.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 18 febbraio 1928

	ore [illegible]	[illegible]	ore [illegible]
Pressione a 0°	754 49	'55.87	'57.43
Pressione al mare	'65.77	766 89	69 12
Temperatura	6.5	13.0	7.0
Umidità (0-100)	37	35	43
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 13,0
Temperatura minima: 4,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo vario con annuvolamenti; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 18. — Situazione barica: L'anticiclone è avanzato dalla penisola Iberica alla Francia meridionale (775) innalzando la pressione sulle Alpi Occidentali dalle quali questa va diminuendo fino alle coste ioniche (762) area ciclonica sul rialzo centrale russo (743) interessante l'Europa sud-orientale, altra ad ovest dell'Islanda (740).

Probabilità: Questa situazione barometrica istituisce sull'Italia un regime di correnti deboli o moderate quasi ovunque settentrionali, alquanto vuotate verso occidente e più forti sull'isole maggiori verso oriente sulle Venezie.

Cielo sereno sulle Alpi e sulle loro pendici verso l'Italia, generalmente sereno sull'Appennino, vario sulle isole e sul basso Tirreno, sereno o poco nuvoloso sul rimanente, però con nebbie nelle ore mattutine sulla bassa pianura Padana ed Emiliana; vario con venti moderati intorno ponente sulle coste libiche.

Temperatura in lieve diminuzione, mare mosso sul Tirreno, leggermente mosso sul rimanente.

I numeri del lotto

Estrazione del 18 febbraio 1928

VENEZIA	37	15	71	84	44
BARI	35	14	64	54	40
FIRENZE	46	49	63	60	7
MILANO	22	73	72	27	68
NAPOLI	18	63	47	6	59
PALERMO	39	60	79	38	31
ROMA	78	08	28	99	18
TORINO	57	46	49	24	85

:: CRONACA UDINESE ::

I delegati friulani alla Conferenza per gli autoservizi di gran turismo

I signori cav. Giovanni Micoli Toscano ed ing. Sergio Petz sono stati delegati il primo dall'on. Amministrazione Provinciale di Udine il secondo dall'on. Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine a rappresentare detti Enti alla Conferenza Internazionale per gli autoservizi di gran turismo dell'alta Italia per l'estate 1928 anno VI che si è svolta a Cortina di Ampezzo i giorni 12, 13, 14 e 15 febbraio 1928.

Dopo aver portato alla Conferenza il saluto e l'adesione degli Enti della nostra provincia i delegati hanno anzitutto pregato di accogliere la domanda di concessione della linea Udine-Grado richiesta dalla Società Anonima Italiana Trasporti Automobilistici (S. A. I. T. A.).

In secondo luogo i delegati hanno proposto che i due servizi Trieste-Cortina d'Ampezzo ed Udine-Cortina d'Ampezzo, desiderati dal signor Direttore del Circolo di Trieste, vengano fusi in uno solo che trattandosi di esperimento potrebbe essere trisettimanale, Trieste-Udine-Cortina percorrendo uno dei due itinerari Comeglians-Sappada-S. Stefano di Cadore; oppure Villa Santina-Ampezzo-Pieve di Cadore, desiderati dal Consiglio Provinciale dell'Economia ed a tale scopo hanno sollecitato che si presentassero come richiedenti del servizio per il tratto Trieste-S. Stefano del Comelico le due Società Esercizi Automobilistici Venezia Giulia di Trieste e la Società Auto Industriali Friulana (S. A. F.) di Udine che si dichiaravano disposte ad esercitare la linea sino a S. Stefano del Comelico.

Questa proposta ha incontrato il favore dell'on. Presidenza della Conferenza ed ha avuto l'appoggio dell'on. Rappresentante del Consiglio Provinciale dell'Economia di Trieste il quale, in considerazione del fatto che molte famiglie triestine si recano in villeggiatura a Sappada, ha pregato di attenersi all'itinerario Comeglians-Forni Avoltri-Sappada.

Il Presidente della Conferenza ha delegato il Direttore del Circolo d'Ispezioni di Trieste a perfezionare gli accordi con i richiedenti per il prolungamento della linea da S. Stefano a Cortina o per Pieve di Cadore; o per Auronzo-Misurina, per la scelta del materiale, per gli orari e per tutto ciò che può riguardare l'organizzazione del servizio tenendo in considerazione i desideri espressi dai rappresentanti delle Province di Trieste e di Udine.

Patronato Friulano "pro Oriente,,

Diamo il terzo elenco delle sottoscrizioni pervenute alla Commissione Esecutiva del Patronato Friulano « Pro Oriente »:

Somma precedente L. 13.087.

Comune di Casarsa della Delizia, 100 — Comitato locale di Casarsa della Delizia, 961 — S. E. on. Luigi Russo, 50 — Giovanni De Cecco di Osoppo in memoria dello zio cav. Domenico Morandini, 50 — Utensileria Milanese, 10 — Pisolini Valentino, 10 — Cerretelli Livio 10 — Fanna Vittoria 10 — Castellarin Luigi, 10 — Bolzicco Valentino, 10 — De Stefano Raimondo, 10 — Deganutti Angelo e C., 10 — comm. dott. Luigi Pizzio, 10 — Angelo Linda, 10 — Scardarelli Roberto, 25 — Società Unica, 25 — Ditta Romanelli Somma e C., 100 — Fratelli del Torso, 100 — Ditta Pietro Piussi, 100 — Ditta G. Lamborghini, 100 — Ditta B. Pecile, 50.

Totale L. 14.828.

Si pregano i Comitati costituiti presso i Comuni della Provincia a trasmettere le somme raccolte « direttamente » alla sede del Patronato Friulano presso il Municipio di Udine.

Commemorazione di Vittorio Locchi al R. Liceo Ginnasio Jacopo Stellini

Ieri mattina, alle ore 11, nell'aula magna del R. Liceo il prof. Marcello Cardui del R. Ginnasio disse brevemente della vita di Vittorio Locchi e lesse i versi più salienti della « Sagra di Santa Gorizia » entusiasmando tutti gli studenti che attentamente ascoltarono il dolce canto dell'eroico giovane poeta, inghiottito dall'onda del mare greco in seguito al siluramento della nave diretta ad Albania.

SOTTOSCRIZIONE per offrire l'artistica lucerna friulana a Romano Mussolini

Le Comunità Fasciste degli Artigiani del Friuli, avendo ottenuto il consenso di S. E. il Prefetto di Udine, si fanno organizzatrici di una pubblica sottoscrizione perchè l'offerta della Lucerna artistica al Figliolo di Benito Mussolini, che ha già manifestato personalmente al cav. Libero Grassi il suo alto compiacimento per il simbolico e graditissimo dono, sia una solenne e devota manifestazione di amore dei fascisti e dei cittadini tutti verso il magnifico Duce d'Italia:

Lista N. 1:

Alfonso Tavano di Allschwil (Svizzera), Marchese Edoardo Mangilli, Florent Parmentier di Parigi, Achille Semintendi L. 10; Monterisi Francesco Franco geom. Bodini, Gildo Cautero Marchetti Mario, Wernitznig Piero, lire 5; prof. G. Novacco, Rodolfi Antonini L. 2; Giacomini M. E., L. 1; a mezzo del Fascio di Maniago L. 10 per lista numer 061.

Per i pensionati

L'Associazione Provinciale Fascista Pubblico Impiego comunica:

Vari pensionati hanno inviato a questa Segreteria provinciale delle quote mensili di lire una. Si fa presente che i pensionati non sono tenuti a versare alcun contributo.

La giornata del riso

Oggi, come è stato ripetutamente annunciato, ricorre la giornata dedicata, per volere del Governo fascista, alla propaganda in favore del riso.

Gli albergatori ed i trattori in particolar modo portano oggi il loro contributo a questa manifestazione, includendo nella lista delle vivande il riso come minestra e come dolce.

Anche la truppa del Presidio oggi parteciperà alla manifestazione consumando il rancio di riso.

Il cav. Luigi Monti ha elargito Kg. 60 di riso ai Padri Cappuccini, Kg. 50 alla Parrocchia del Duomo, Kg. 60 alla Parrocchia di S. Giorgio, Kg. 75 alla Parrocchia del Redentore, per i poveri.

Nella Parrocchia del Redentore la distribuzione si farà dalle Dame della Carità le quali soccorreranno i poveri che sono nei loro elenchi.

* * *

In omaggio al desiderio del Duce che vuole il giorno 19 consacrato alla battaglia del grano, Margherita Gropplero Ciconi Beltrame offre Kg. 50 di riso alla Parrocchia del Carmine, da distribuirsi (a mezzo delle Società S. Vincenzo maschile e femminile) ai poveri della Parrocchia, Kg. 10 riso al Rifugio Bambino Gesù, Kg. 10 ai poveri del Comune di Moruzzo e Mazzanins.

Una conferenza di propaganda

Per accordi intervenuti fra il Sindacato Nazionale Medico Fascista, l'Ufficio Sanitario Comunale, e la Presidenza dell'Università Popolare, nella Aula Magna dell'Istituto Tecnico si terrà prossimamente una pubblica conferenza di propaganda per la valorizzazione alimentare del riso.

Il chiarissimo prof. Azzo Varisco, primario medico dell'Ospedale Civile, ha cortesemente aderito all'invito rivoltogli di parlare sull'argomento.

Sarà data ulteriore comunicazione del giorno preciso in cui detta conferenza avrà luogo.

Riduzione nei prezzi del Chinino di Stato

L'Intendenza di Finanza comunica:

Il Ministero delle Finanze comunica che, con Decreto N. 159910 del 14 gennaio 1928 i prezzi di vendita dei preparati chinacei dello Stato sono stati ridotti.

I nuovi prezzi, che andranno in vigore dal giorno 1° marzo 1928, sono i seguenti:

Per la vendita al pubblico:

1) Bisolfato semplice od inzuccherato L. 550 al Kg. (L. 1.10 per ogni tubetto contenente gr. 2 di medicinale).

2) Idroclorato inzuccherato L. 730 (L. 1.50 per ogni tubetto contenente gr. 2 di medicinale).

3. Bicloridrato inzuccherato L. 750 (lire 1.50 per ogni tubetto contenente gr. 2 di medicinale).

4) Soluzioni di Bicloridrato L. 1100 (L. 0.55 per ogni fiala contenente gr. 0.50 di medicinale e L. 1.10 ogni fiala contenente gr. 1 di medicinale).

5) Soluzioni di Idroclorato con Etiluretano L. 1300 (L. 0.65 per ogni fiala contenente gr. 0.50 di Idroclorato).

6) Tannato in cioccolatini L. 650 al Kg. (L. 2.60 l'astuccio contenente gr. 4 di medicinale).

Per la cessione agli Enti e privati che hanno per legge l'obbligo di fare la gratuita distribuzione del Chinino dello Stato:

1) Bisolfato semplice od inzuccherato L. 500 al Kg.

2) Idroclorato inzuccherato L. 700 al chilogrammo.

3) Bicloridrato inzuccherato L. 700 al Kg.

4) Soluzioni di Bicloridrato L. 1000 al Kg.

5) Soluzioni di Idroclorato con Etiluretano L. 1300 al Kg.

6) Tannato in cioccolatini L. 600 al chilogrammo.

Una pastorale di Mons. Longhin

S. E. Monsignor Longhin, Vescovo di Treviso e Amministratore Apostolico dell'Arcidiocesi di Udine, ha diretto al Clero una pastorale.

L'alto prelato l'altro ieri è tornato da Roma dove fu ricevuto in particolare udienza dal Sommo Pontefice.

L'illustre Presule si è recato a Gemona dove ha benedetto il nuovo altare.

Oggi parteciperà in Seminario ad una cerimonia religiosa.

Serata salesiana

Come abbiamo già annunciato lunedì 20 corrente alle ore 20 precise la Sezione Filodrammatica Udinese della Federazione Nazionale Italiana ex allievi di D. Bosco darà una recita al Teatro S. Giorgio a favore della Fondazione Salesiana in Udine.

Oltre alla recita vi sarà una breve prolusione del dott. Francesco Di Gaspero sull'opera salesiana ed un monologo letto dal signor Ottavio Battaglia il quale, con quel suo fine senso artistico, intratterrà il pubblico in lieto e sano godimento.

Interverrà pure il sac. dott. Francesco Carpenè, direttore salesiano del Collegio Municipale di Tolmezzo.

I biglietti si possono ritirare presso la Ditta Ottavio Battaglia in Piazza Venerio.

Tiro a segno

Oggi, dalle ore 9 alle 11.30 e dalle 14 alle 16.30, il Poligono di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Farmacie aperte

Da oggi fino a sabato 25 m. c. rimarranno aperte con orario continuato dalle ore 8 alle 20 le Farmacie: Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele; Comessatti in via Mazzini; Colutta (già De Candido) in Piazza Garibaldi.

Nel V annuale del sacrificio di ALFREDO GIORGINI
Per non dimenticare

Nel mattino del 18 febbraio 1923, per ordine ricevuto, un autocarro di giovani camicie nere di Artegna, alle quali volontariamente si unirono anche vari camerati gemonesi al comando del compianto eroico squadrista centurione Licinio Ermacora, si portava a Venzone ove avevano luogo le elezioni comunali. La situazione di Venzone era stata segnalata grave dato che numerosi emigranti reduti dalla Francia imbevuti di odio antifascista volevano imporsi sui buoni elementi locali. Difatti la giornata elettorale incominciò movimentata e già lasciava prevedere disordini. Al mattino un fascista gemonese che si azzardò di vendere in pubblico esercizio « Il Friuli Fascista » fu bastonato a sangue.

Solo nella serata mentre le balde camicie nere che per tutta la giornata erano state « prigioniere » della disciplina perchè ordinate di non muoversi dall'Albergo Tomat presso la Stazione, avuto sentore che la folla ubriaca aveva aggredito in piazza il loro comandante che era accompagnato anche da me e che solo l'intervento di forza pubblica ci aveva salvato da peggiori guai, ruppe le file che fino a quel momento aveva saputo tener salde, l'amico squadrista caposquadra Gino Merluzzi di Magnano e precipitatosi in paese mise lo scompiglio fra centinaia di dimostranti liberando gli aggrediti e la forza pubblica stessa che era impotente a far fronte a tutta quella plebaglia avvinazzata.

Avuto il sopravvento mercè l'indomito coraggio di una quindicina di camicie nere e giunti in seguito i rinforzi di carabinieri ci venne dato l'ordine di rientrare in residenza, intanto la plebaglia multicolore preparava l'agguato.

Alle ore 21 l'autocarro trasportante tanta balda gioventù fascista conscia del dovere compiuto per il sacro ideale partiva al canto di « Giovinezza » alla volta di Gemona ignara dell'insidia che il nemico aveva preparato a qualche centinaio di metri dal paese.

Giungemmo all'altezza della strada che porta al cimitero del paese ed ecco, appena passato l'autocarro sbucare improvvisamente i malviventi iniziando a breve distanza una fitta scarica di moschetteria.

Impossibile fu per noi la reazione perchè disarmati, impossibile anche il salvataggio perchè in quel punto la strada percorre fra le mura e anche perchè la notte era oscurissima.

Mentre la plebaglia continuava il fuoco, ecco i primi lamenti dei colpiti; lo squadrista Canci di Magnano rimaneva colpito ad una gamba, ma un'altra pallottola ancor più micidiale colpiva alla testa l'eroica camicia nera Alfredo Giorgini, che moriva senza proferire parola. Solo quando giungemmo a Gemona ci accorgemmo della fine del povero Giorgini che erasi dissanguato sui corpi dei compagni.

La prima Camicia nera della Milizia V. S. N. ha lasciato così cinque anni or sono il suo sangue per il grande Ideale Fascista e non va dimenticato da nessuno il grande sacrificio di questa gioventù alla quale dobbiamo la riconoscenza per l'attuale affermazione del Regime. Ciò serva di monito poichè l'attuale ascensione dell'Italia fascista ha trovato i suoi precursori in queste eroiche Camicie nere che senza badare ad alcun sacrificio, sfidando ovunque la morte, obbedirono al Duce magnifico che le portò alla vittoria agognata.

Camerata Alfredo Giorgini: Presente!

Gemona, 18 febbraio 1928.

Fabiani Ferdinando
ex squadrista.

Un treno speciale
per la festa dei Fiori a Tarcento

La Società Tramvie del Friuli ha concesso, in occasione del tradizionale veglionissimo dei fiori che si svolgerà a Tarcento lunedì sera, un treno speciale in partenza da Udine alle ore 21 precise con ritorno il martedì successivo in partenza da Tarcento alle ore 6.

Il biglietto di andata e ritorno a prezzo ridotto è valido per la mattina di martedì.

La mascherata di Remanzacco

Ricordiamo che oggi a Remanzacco si svolgerà la grande mascherata che, quest'anno, è di speciale sapore friulano. Il treno speciale da Udine parte alle ore 14.

Asteneievi da fatiche inutili

Tutti gli Automobilisti conoscono, per propria esperienza, il fastidio che procura la pulizia dell'Automobile col solito sistema del lavaggio ad acqua.

Era strano che, nel secolo della praticità, una radicale innovazione non sorgesse ad eliminare questi gravi inconvenienti, ed infatti la scienza chimica ha suggerito una formula che ha dato luogo al prodotto « NITIDOL ».

Con l'uso del « NITIDOL » si risparmia tempo e fatica, CON RISULTATI STUPEFACENTI per la conservazione e la brillantezza delle vernici, parti nichellate, cuoi, ecc. ecc. Ogni persona di buon senso ne comprenderà gli enormi vantaggi.

La Ditta concessionaria del brevetto per la produzione R. GALLIAN e C., già nota in tutto il mondo per la insuperabile qualità dei lubrificanti che escono dai suoi stabilimenti di Basileia, Bruxelles e Milano, pone in vendita il nuovo prodotto attraverso alla preesistente organizzazione dei Suoi Agenti Regionali.

Per la zona dell'Alto Veneto incaricato della distribuzione e diffusione del « NITIDOL » è il rag. G. DIANA, Via T. Ciconi n. 28, Udine — Tel. 555.

Chiunque abbia interesse sia come rivenditore che come consumatore, si rivolga al suddetto Agente.

Tributo di cordoglio

alla Salma di Antonio Gasparini

Il corteo

Quanta stima e quanta credità di affetto abbia lasciato Antonio Gasparini dopo la sua immatura dipartita, sono trasparite ieri alla mesta cerimonia funebre per l'accompagnamento della salma del compianto Artista alla soglia dell'eternità.

Più che le parole di un resoconto di cronaca, lo attestano la folla di cittadini raccoltisi in corteo al seguito dei resti mortali e il compianto unanime che la morte ha suscitato.

Via delle Erbe ieri, alle 14, era affollatissima per attendere che la salma fosse portata giù da casa D'Orlandi ove il cav. prof. Antonio Gasparini da anni viveva fraternamente.

Lentamente il corteo si è formato, snodandosi all'ingiro della vicina piazza, diretto alla chiesa di S. Giacomo.

Le corone

Dopo la croce numerosi alunni della R. Scuola Industriale recano le splendide corone, confezionate dal fiorista Antonio Francesco Gasparini che dello Estinto era devoto amico.

Sui nastri di seta si leggono le seguenti dediche: Al loro amato Toni, papà e fratello — Il Comune di Udine — Gli artisti Friulani — I tuoi nipoti — La R. Scuola Industriale ad Antonio Gasparini — All'indimenticabile amico Gasparini, la famiglia D'Orlandi — Famiglie Sendresen, Marcelliano e Luigi Canciani, Cesare Miani, Daniotti, Calligaris, Giovanni Moro, Pasqualin e Vionna di Trieste

Alla bara fanno gentile e profumato omaggio d'affetto un grande drappo fitto di mollissime violette dedicate dai signori Rachele e Antonio Gasparini.

Il feretro, dalla abitazione alla Chiesa, è portato a spalle da amici dell'Estinto, e precisamente da Marco D'Aviano comm. Alberto Calligaris, arch. Cesare Miani, Hans Sendresen, cav. Marcelliano Canciani, prof. Sgobaro, Giovanni Moro e Ugo Pellis che, poi, dalla Chiesa al Camposanto, reggono i cordoni della carrozza.

Il seguito

La bara è seguita dal fratello Giacomo, da un cugino e da altri parenti. Nello stuolo degli accompagnatori ricordiamo: gr. uff. cav. Gino di Caporiacco, cav. Enrico Ribbazzer, prof. Giovanni Di Puppo, comm. prof. Luigi Pizzio, co. Carlo del Torso, arch. Pietro Zanini, ing. Carlo Fachini, cav. Maurizio Hoffman, dott. Fabio Celotti, Giovanni Saccomani, prof. Carlo Someda de Marco, dott. Pietro Someda de Marco, comm. Gualtiero Valentinis, Riccardo Cremese, Attilio Brisighelli, prof. Giuseppe Barazzutti, ing. Sergio Petz, dott. Antonio Measso, Padre Benedetti, dott. Cesare Margotta, ing. Aldo Gagliardi, comm. dott. Giuseppe Biasutti, geom. Ettore Rigo, dott. Giuseppe Pitotti, comm. Emilio Pico, dott. cav. uff. Virginio Doretti, arch. Ettore Gilberti, avv. Secondo Zanuttini, cav. Rodolfo Burghart, cav. rag. Maurizio Scoccimarro, ing. Giuseppe Sbuelz, cav. Angelo Tremonti, nob. Luciano Albini, dott. Jacchen Dorta, Giovanni Sermann, dott. Angelo Businelli, ing. Aquino Mazzucchelli, cav. Giovanni Ostermann, commendator dott. Luigi Fabris, rag. Marcello Valentinis, cav. Piero Casoli, cav. Ettore Spezzotti, Enrico Margreth, dott. Giacomo Margreth, co. Guido Beretta, cav. dott. Umberto De Poloni ispettore di Polizia municipale, Remigio Del Toso, cav. uff. Giovanni Bissattini, co. Ettore Orgnani Martina, cav. rag. Ettore Briussi, Giovanni Lico, Antonio Bruscomi, cav. Giulio Solimbergo di Rivignano, prof. Valle, comm. Ugo Zilli, Luigi De Paoli, co. G. B. Giuseppe Valentinis, Antonio Francesco Gasparini, Giovanni Paris, co. Odorico de Pace, Federico Zamparo, dott. Tullio Cigaina, comm. rag. Ercole Carletti, dott. Urbano Cappsoni, comm. avv. Emilio Nardini, commendator Emilio Girardini, co. Federico Valentinis anche per il Sindacato Giornalisti e il Comitato della Biennale Friulana d'Arte, dott. prof. barone Enrico Morpurgo, ing. Fabio Someda, cav. G. Mizzau, Angelo Sello, cav. uff. mons. Dell'Oste, dott. Di Gaspero Rizzi, co. comm. Giuliano di Caporiacco, cav. Ugo Camavitto, Girolamo Daniotti, Umberto Muschietti, dott. Erminio Cionfero, Giovanni Della Martina e molti altri.

Tra le rappresentanze con bandiera notiamo quella del Collegio Renati, della Scuola e Famiglia e della Dante Alighieri.

Dopo le esequie, la salma è collocata sulla carrozza funebre e il corteo imponente procede per via Poscolle al Piazzale XXVI Luglio ove il comm. Calligaris porge con toccanti parole l'estremo addio alla salma del compianto Artista. Poi, il corteo prosegue per il Camposanto.

Un premio "Antonio Gasparini,, per gli artisti friulani

Il Sindacato Fascista dei Giornalisti, per onorare la memoria del compianto pittore cav. prof. Antonio Gasparini, già prezioso collaboratore in seno al Comitato della La Biennale Friulana d'Arte, ha deciso di istituire un premio (medaglia d'oro) intestato al «Antonio Gasparini». Ciò in occasione della II.a Biennale che si terrà il prossimo settembre.

La medaglia anzidetta sarà destinata al miglior lavoro da scegliersi fra quelli eseguiti da pittori friulani che espongono per la prima volta.

* * *

Per onorare la memoria del compianto caro amico Antonio Gasparini, offrono L. 50 all'Opera Nazionale Balilla Pietro e Giorgio D'Orlandi. Il Comitato sentitamente ringrazia.

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano «Friuli»:

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Fiume Veneto: Cappolino P., 5 — Pini U., 5 — Vacher G., 5 — Santarossa G., 5 — N. N., 2 — Pezzutti N., 2 — Colussi A., 1 — Ponceletto F., 3 — Morelo G., 2 — Pitton G., 1 — Malan A., 1 — Del Colle A., 1 — dott. De Giorgi L., 5 — Francescutti A., 1 — Bertoia A., 1 — Roman M., 1 — Gobbo D., 1 — N. N., 2 — Del Col, 1 — Populin A., 1 — Infanti A., 1 — Gargatti G., 5 — Zange O., 1 — Giacomin G., 2 — Schizzi M., 2 — Gherardo G., 2.50 — N. N., 1 — Sist G., 1 — Silvestro F., 1 — Zanin P., 5 — Sandron A., 1 — Pavan L., 1 — N. N., 1 — Battiston G. B., 1 — Otto L., 1 — Errani F., 5 — Facca D., 1 — N. N., 1 — Puo G., 2 — Gaiotti B., 1 — Zatelli A., 5 — Zuchet R., 1 — Muggia L., 1 — Calderan L., 1 — Bottos P., 1 — Gobbo G., 1 — Pasut G., 1 — Vedardo G., 1 — Polanzani A., 5 — Bertoni dr. R., 5 — Gambin E., 5 — Gambin F., 2 — Marcuzzi G., 2 — Nardo P., 2 — Polanzani E., 5 — Sandrin M., 2 — Santarossa G., 1 — Gobbi M., 2 — Marson, G., 1 — N. N., 1 — Casonato D., 1 — Covan A., 5 — Sacilotto G., 2 — Calderan G., 2 — Selan G., 1 — Mariuz A., 1 — Breda S., 1 — Basso L., 1 — Pavot P., 1 — Canderan L., 2 — Ciot L., 5 — Favot V., 2 — Bortolus E., 2 — Mozon G., 1 — Furlan F., 2 — Fedrigo E., 1 — Venier F., 5 — Mauz G., 5 — Sandrini G., 2 — Colla L., 1 — Crozzoli G., 1 — Barbaro A., 2 — Dolfo A., 1 — Bratti A., 5 — Cicet G., 5 — Zanelli A., 1 — N. N., 1 — Sandri S., 1 — N. N., 1 — Buttignol E., 1 — Barbin L., 1 — Calderan L., 1 — De Giorgio L., 5 — De Paoli G., 10 — Baschiera G., 5 — Ius A., 5 — Zugliani E., 2 — Moro L., 1 — Borean I., 1 — Orestani F., 1 — Badin A., 1 — N. N., 0.50 — N. N., 0.50 — Morelli P., 1 — Moro I., 1 — Moro A., 1 — De Cristante, 5 — Latteria Sociale, 25 — Zambon L., 5 — Mio E., 5 — Zambon A., 2 — Moretti C., 1 — Zambon V., 1 — Doregon A., 1 — Chiaradia dott. E., 10 — Chiaradia C., 10 — Colloredo F., 5 — Frosolo P., 2 — Zuccato S., 1 — Siardi G., 1 — Vettore G., 1 — Grillo M., 2 — N. N., 2 — Pecol C., 2 — Camus I., 2 — Clini S., 2 — Grillo M., 1 — Vaccher A., 1 — Chini C., 3 — Buttignol A., 5 — Chiaradia A. lire 5.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Rivolto: Murelli G., 5 — Sardi G. B., 5 — Tribuzzio A., 5 — Ugenti O., 3 — Turco L., 3 — Bressanutti C., 1 — Commisso L., 5 — Della Mora T., 3 — Magrini S., 2 — Molinari E., 4 — Tribulzio N., 1 — Triburzio Pietro, 1 — Antonio, 1 — Amedeo, 1 — Tomadini S., 1 — Triburzio A., 1 — Venuto N., 1 — Venuto U., 1 — Gressatti G., 2 — Tomada B., 5 — Cosmo G., 5 — Baracetti G., 4 — Baracetti P., 1 — Baracetti M., 1 — Baracetti G., 1 — Latteria Rivolto L. 10 — Gargantin P., 1 — Baracetti T., 5 — Munciotti R., 5 — Comisso T., 1 — Manazzon F., 5 — Tosolini F., 3 — Tosolini B., 2 — Mizzan L., 5 — Deganutti F., 5 — Asquini L., 1 — Polifka F., 2 — Moretto A., 1.50 — Visentin A., 1 — Asquini G., 1 — Rigo S., 1 — Venuto U., 1 — Cirgarlo S., 1 — Re E., 5 — Comune di Rivolto, 25 — Sezione del Fascio, 20 — dott. Marini 5 — Bellini G., 2 — Tonizzo G., 1 — Bulfon A., 1 — Pontisso A., 1 — Della Siega S., 1 — Pontis E., 1 — Lazzarini M., 1 — Tonizzo U., 1 — Savio A., 1 — Della Mora V., 1 — Mussio P., 1 — Del Zotto A., 1.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Valvasone: Del Giudice E., 5 — don G. Ciriani, 5 — Colombo P., 5 — Zanelli A., 5 — Marcona C., 5 — Biarda dott. D., 5 — Assilio D., 5 — Dulio E., 5 — Dulio E., 5 — Marzona N., 5 — Penni G. B., 5 — N. N., 3 — Grazia A., 3 — dott. Clerici I., 5 — Tacco A., 5 — Fortuni dott. E., 5 — Fortuni rag. C., 3 — Zancoce L., 2 — Leschiutta O., 2.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Vallenoncello: Cattaneo A., 5 — Veroi R., 1 — Manfrin G., 1 — Manfrini A., 1 — Bellotto A., 1 — Morro L., 1 — Cusotto G., 2 — Sacilotto E., 1 — Vianello A., 2 — Gubitta O., 2 — Felet P., 1 — Perissinotti V., 2 — Romano G. B., 2 — Vanello G., 1 — Piccin D., 1 — Furlan V., 1 — Battiston L., 1 — Battiston A., 1 — Sist G., 1 — Sist G., 2 — Gubitta A., 1 — Sedran F., 1 — Battiston D., 1 — Tatariol G., 1 — Bertolin D., 1 — Sist G., 1 — Sist B., 1 — Sist S., 2 — Furlan A., 1 — Marson A., 2 — Piccinato I., 2 — Mez A., 2 — Piccinato G., 3 — Del Ben P., 1 — Diridin V., 2 — Marzon A., 1 — Andreazza A., 1 — Felet A., 1 — Vasevi E., 5 — Pignut E., 1 — Balghet V., 3 — Bisari G., 3 — Casagrande F., 2 — Barburin F., 1 — Marcuzzo L., 2 — Pilm A., 1 — Basso G., 1 — Veroi L., 1 — Vianello G., 1 — Werte A., 5 — Stiva G., 1 — Biol A., 2 — Romano F., 1 — Bertossi dott. G., 5 — Ius A., 2 — Alsido G., 1 — Cereser V. lire 1.

Miniere e ricerche minerarie

Il Consiglio Provinciale dell'Economia avverte che la «Gazzetta Ufficiale» del 16 febbraio corrente pubblicò il Decreto Ministeriale 30 gennaio 1928 che prescrive quanto segue:

«Gli esercenti di miniere ed i titolari di permessi di ricerche minerarie sono tenuti a comunicare, ogni due mesi, al Capo del rispettivo Distretto minerario (pel Friuli al Distretto minerario di Trieste) un rapporto sul procedimento dei lavori e sui risultati ottenuti, fornendo ogni altra notizia che interessi l'andamento generale della propria industria».

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Risotto - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Riso e spinace - Vitello in umido - Contorno.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine (già Camera di Commercio e Industria)

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Dicembre 1927)

Cessazioni

Picili Angelo, Maiano — Macellaio — Cessato il 28 ottobre 1927.

Dorigo dott. Domenico, Manzano. — Commercio di viti e gelsi prodotti sui propri fondi. — Cessato il 1.o dicembre 1927.

Salon Maria in Treu, Moggio Udinese — Cartoleria, mercerie, chincaglierie articoli da caccia ecc. — Cessata il 1. ottobre 1927. Ora Missoni Maria iscritta al N. 17481.

Treu Massimiliano, Moggio Udinese — Commercio vini e foraggi all'ingrosso. — Cessato il 1.o dicembre 1927. — Ora Treu Filiberto.

Beazzi Giovanni, Palazzolo dello Stella. — Negozio generi alimentari. — Cessato col 21 dicembre 1927.

Bolzicco Maria, Palmanova. — Granaglie al minuto. — Cessata il 31 dicembre 1927. Ora Verzegnassi e Tessarolo iscritti al N. 17709.

Verzegnassi Luigi di Benedetto Verzegnassi, Palmanova. — Cereali. — Cessato il 31 idcembre 1927. — Ora Verzegnassi e Tessarolo iscritti al N. 17709.

Maieron Vittorio, Paluzza. — Vendita legnami da costruzione e da ardere — Cessato il 1.o dicembre 1927.

Berini Santa, Pavia di Udine. — Sarta. — Cessata il 31 dicembre 1927.

Bernardini Teresa, Pavia di Udine. — Vendita frutta al minuto. — Cessata il 30 novembre 1927.

Bulfoni Luigi, Pavia di Udine. — Osteria. — Cessato il 13 dicembre 1927. — Successe Fabbris Ippolito.

Circolo Agricolo di Pavia di Udine, Pavia di Udine (Percoto). — Pesa pubblica — Cessato il 20 settembre 1927.

Coloatto Lucia, Pavia di Udine — Osteria — Cessata il 13 idcembre 1927. — Successe Mazzilli Paola.

Coseano Romilda, Pavia di Udine. — Commestibili e ferramenta. — Cessata il 31 dicembre 1927.

Deganis Gio. Batta e Figli, Pavia di Udine (Percoto). — Officina da fabbro. — Cessata il 30 novembre 1927

Lazzaroni Valentino, Pavia di Udine. — Sarto. — Cessato il 10 dicembre 1927.

Lucca Pietro, Pavia di Udine. — Fornitura ghiaia per le strade e carrettiere — Cessato il 30 novembre 1927.

Omenetti Tilio, Pavia di Udine. — Muratore. — Cessato il 15 dicembre 1927

Rigo Domenico, Pavia di Udine — Falegname — Cessato per morte.

Tullisso Domenico, Pavia di Udine. — Sarto. — Cessato il 1.o ottobre 1927.

Varusso Giacomo, Pavia di Udine. — Molino da grano e trebbia. — Cessato il 10 ottobre 1927. — Successe Cocetta Giuseppe.

Da Re Luigi, Sacile. — Commercio legna e carbone. — Cessato il 14 dicembre 1927.

Murelotto Attilio, Pordenone. — Bar — Cessato il 2 dicembre 1927. — Successe Zuccolin Maria di Pietro iscritta al N. 17639.

Cantarutti Santa, Reana del Roiale. — Vendita ambulante di frutta e verdura e generi vari. — Cessata il 15 dicembre 1927.

Valentinis Leonildo, Rivolto. — Commercio di vini e liquori per esportazione e commercio di granaglie ecc. — Cessato il 31 dicembre 1927.

Rorato Emma, Sacile. — Frutta, verdura e uova. — Cessata il 1.o dicembre 1927.

Perin Sante, S. Vito al Tagliamento. — Commercio vini all'ingrosso. — Cessato col 30 novembre 1927.

Scortani Umberto, S. Vito al Tagliamento. — Commercio varecchina. — Cessato il 21 dicembre 1927.

Vianello Antonio, S. Vito al Tagliamento. — Orologiaio. — Cessato il 7 dicembre 1927.

Toso Napoleone, Sequals. — Vendita tessuti con negozio stabile. — Cessato il 1.o agosto 1927.

Zappalenti Fratelli, Sesto al Reghena. — Appaltatori e vendita di ghiaia. — Cessato il 21 dicembre 1927. — (Società di fatto).

Comessatti Ottavio, Socchieve. — Forno da pane. — Cessato il 31 dicembre 1927.

Del Medico Cesare, Tarcento — Forno da calce e laterizi. — Cessato il 27 dicembre 1927.

Simonetti Romilda, Tarvisio. — Vini e liquori e mercerie. — Cessata il 15 novembre 1927.

Corte Luigi, Tricesimo. — Osteria — Cessata il 28 novembre 1927.

Fortunato Vincenzo, Tricesimo — Osteria. — Cessata il 13 dicembre 1927.

oTnihi Lucia, Tricesimo. — Osteria e liquori. — Cessata il 14 dicembre 1927.

Bonora Giacomo, Illegio di Tolmezzo. — Osteria — Cessato il 31 dicembre 1927.

Job Odorico, eVnzone. — Panificio. — Cessato il 31 dicembre 1927.

Fabbro Valentino, Zoppola. — Mediatore. — Cessato il 26 dicembre 1927.

Beneficenza

All'Associazione Nazionale Ciechi — Sezione della Venezia Giulia — sono state versate le seguenti somme er onorare la memoria della signora Giulia Perissinotti vedova Driussi: Ditta Darin e Vendruscolo L. 10 — Alfonso Benedetti L. 5 — Ugo Traghetti L. 5 — Enrico Fracosso L. 5 — Tonutti Antonio L. 5 — Muzzolini Mario L. 5.

* * *

Alla Casa di Ricovero furono fatte le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora G. Perissinotti ved. Driussi: Emidio Galanda L. 10 — Ditta Luigi Del Fabbro e C., 25 — Enrico e Anna Santi, 10 — Ines Pontoni, 25 — avv. comm. Mario Bertacioli e signora, 10 — avv. Gino Del Missier, 15 — Maria Bertoglio, 10 — Enrico Chiussi, 10 — Guglielmo e Vittoria Giubergia, 10 — Luigi Pantarotto, 10.

Per onorare la memoria di Fabio Colla: Emidio Galanda L. 10.

Per onorare la memoria di Aurora Triches: Emidio Galanda L. 10.

Per onorare la memoria di Luigi Lestuzzi: Emidio Galanda L. 10.

Per onorare la memoria del signor Laurenti: Impiegati e commessi della Succursale della Banca Commerciale Italiana L. 130.

Per onorare la memoria di vari Estinti i signori Sante e Giovanni De Pauli hanno offerto L. 40.

Per onorare la memoria del signor Adelchi Candotti, la famiglia Candotti ha offerto L. 20 alla Casa di Ricovero.

Per onorare la memoria del compianto cav. Antonio Gasparini, le spettabili famiglie Gasparini e D'Orlandi hanno elargito alla locale Congregazione di Carità L. 100

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Lorenzo Laurenti: Luigi Rocco L. 10 — Teresa Rocco ved. Valle L. 10.

Per onorare la memoria di Fabio Colla: Zagato avv. cav. Gino L. 10 — Cita Ernesto L. 5.

Per onorare la memoria di Giulia Perissinotti ved. Driussi: Alfonso Benedetti L. 5 — Zagato avv. cav. Gino L. 10 — Taddio geom. Luigi L. 10 — Pagani Angelo, 10 — Famiglia Pelizzo Giovanni, 10 — Esente Enrico, 10 — dott. Alfredo Cavalieri notaio, 10.

Per onorare la memoria di Aurora Franz in Triches: Cita Ernesto L. 5.

Due fratture

Il bambino Canerino Modonutti, di Antonio, di anni 6, di Orsaria, giocando nella propria casa, cadde accidentalmente a terra. Siccome provava dei forti dolori alla gamba sinistra fu trasportato all'Ospedale civile, dove fu accolto.

Il dott. Tomadoni gli riscontrò la frattura del femore sinistro e lo dichiarò guaribile in 50 giorni salvo complicazioni.

Fu accolto anche il contadino Giacomo Modotto fu Giuseppe, di anni 70, da Pradamano. Il povero vecchio era caduto da una carretta nei pressi di Nimis e si era fratturato il femore destro. Il dott. Tomadoni lo dichiarò guaribile in due mesi salvo complicazioni.

Disastrosa caduta da una carretta

Ieri alle 18.30 fu trasportato all'Ospedale il contadino Angelo Dresso fu Luigi, di anni 45, nato a Pagnacco e residente a Plaino.

Il dott. Tomadini gli riscontrò la disarticolazione esposta della tibia destra e lo dichiarò guaribile in 50 giorni, salvo complicazioni.

Il Dresso, che rimase nel Pio Luogo, per la cura, era caduto, accidentalmente, dalla carretta a Ronchis di Faedis.

Cronaca del Carnevale

Il trionfo del Veglionissimo Azzurro

cavalieri e mascherine in elegantissimi costumi, si è svolto stanotte l'atteso Veglionissimo Azzurro indetto dai Combattenti e dai Giornalisti.

Il teatro «Puccini» addobbato con buon gusto su disegni del rag. Marcello Valentinis, appariva un fantastico ambiente cinese. Le decorazioni dei palchi chi, il meraviglioso sfondo del palcoscenico in stile cinese, la immensa cupola dorata con in mezzo una ragnatela con relativo.. padron di casa, costituivano un insieme bellissimo, reso più attraente dallo sforzo e dai giochi di luce. Le danze, al suono della orchestra diretta dal prof. cav. Virgilio Aru, a mezzanotte fervevano animatissime e sono state sospese al tocco per la cena. La gaiezza dei danzatori si riversò nei ristoranti del centro ove sono stati consumati cibi squisiti e vini spumanti. Alla ripresa le danze si intensificarono fra un crescendo di giocondità fino all'alba.

Il veglionissimo è riuscito splendidamente e gli organizzatori posso essere soddisfatti.

All' 1.30 fu eletta la Reginetta, che è la gentile signorina Dina Verza Romanut.

CRONACA SPORTIVA

Brevetto d'atleta per giocatori di calcio

Per opportuna conoscenza delle Società ed Enti interessati si comunica che in seguito a recenti disposizioni della F. I. G. C. tutti i giocatori di calcio che intendono richiedere la tessera di giocatori alla Federazione suddetta sono obbligati ad ottenere il brevetto d'atleta rilasciato a tale scopo dalla F. I. D. A. L. (Federazione Italiana di Atletica Leggera).

Per ottenere il brevetto atletco è necessario che l'aspirante superi almeno sei delle otto prove stabilite dalla F. I. D. A. L. e cioè le seguenti:

1) Corsa piana podistica m. 100, tempo massimo 14'' — 2) Corsa piana podistica m. 800, tempo massimo 3' — 3) Corsa piana podistica m. 1500, tempo massimo 6' — 4) Salto in alto con rincorsa metri 1.25 (misura minima) — 5) Salto in lungo con rincorsa m. 4 (misura minima) — 6) Salto da fermo m. 2.10 (misura minima) — 7) Getto del peso o pietra a due braccia m. 13 (misura minima) — 8) Lancio del disco m. 18 (misura minima).

Per le gare dei salti e lanci sono concesse tre prove, mentre per quelle di corsa una prova sola.

Le prove suddette per i giocatori appartenenti a Società od Enti sportivi residenti nella Provincia di Udine si effettueranno a richiesta delle Società stesse, in Udine al Campo Sportivo Moretti, ogni domenica dalle ore 9 alle ore 12.

Tutte le Società che intendessero far partecipare alle prove suddette i giocatori da tesserarsi alla F. I. G. C. potranno inviare la domanda indirizzandola al signor Ria Giovanni, Commissario Federale della F. I. D. A. L. presso l'Opera Nazionale Dopolavoro», Sezione atletica, oppure presso il suo domicilio in Udine via E. di Collorero 11.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 137 a 135 — Granoturco giallo da L. 91 a 88 — Granoturco bianco da L. 87 a 86 — Cinquantino da L. 84 a 86 — Sorgorosso da L. 40 a L. 41 — Segala da L. 112 a 111 — Orzo da pilare da L. 112 a 116 — Avena da L. 114 a 116.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 60 — Radicchio da L. 200 a 350 — Spinace da L. 140 a 170 — Insalata a L. 120 — Pere da L. 150 a L. 250 — Mele da L. 80 a 230 — Fichi secchi da L. 140 a 200 — Arance da L. 100 a 150 — Mandarini da L. 150 a L. 220.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da L. 8 a L. 8.50 — Capponi da L. 8.50 a 9 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Dindie da L. 7.50 a 8 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 20 — Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Tolmezzo, Spilimbergo, Tarcento.

Martedì 21 — Codroipo e Tarcento.

Mercoledì 22 — Casarsa della Delizia.

Giovedì 23 — Sacile e Gorizia.

Sabato 25 — Cividale e Pordenone.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.05 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 12.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale.Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia . Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile